

I MONDI di
**MARCO
POLO**

Il viaggio di un mercante veneziano
del Duecento

a cura di
Giovanni Curatola
Chiara Squarcina

Magonza

I MONDI di MARCO POLO

Il viaggio di un mercante veneziano del Duecento

Venezia, Palazzo Ducale, Appartamento del Doge
6 aprile – 29 settembre 2024

Mostra organizzata nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Venezia e dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni dei 700 anni della morte di Marco Polo, presieduto dal Sindaco Luigi **Brugnaro** e realizzata con la collaborazione speciale dell'Università Ca' Foscari Venezia e l'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai.



Medaglia del Presidente della Repubblica

FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

Presidente
Mariacristina Gribaudo

Vicepresidente
Luigi Brugnaro

Consiglieri
Bruno Bernardi
Giulia Foscari Widmann Rezzonico
Lorenza Lain

Segretario Organizzativo
Mattia Agnetti

Direttrice Scientifica
Chiara Squarcina

Media partner



Con il supporto di



A cura di
Giovanni Curatola
Chiara Squarcina

Con la collaborazione di
Marco Guglielminotti Trivel

Con il contributo di
Michela Agazzi
Alvise Andreose
Eugenio Burgio
Stefano Causa
Rossella Cester
Arabella Cifani
Cristina Crisafulli
Daniele D'Anza
Piero Falchetta
Vasco La Salvia
Michele Nucciotti
Zaroui Pogossian
Sabrina Rastelli

Organizzazione e coordinamento dell'esposizione
Monica Vianello

Ufficio mostre
Tiziana Alvisi
Giulia Biscontin
Fulvio Ragusa
Sofia Rinaldi
Marta Ruffato
Monica Vianello

Progetto allestitivo
Francesca Boni

Servizio tecnico, manutenzioni e allestimenti
Monica Rosina
con Arianna Abbate
Eva Balestreri
Francesca Boni
Luca Donati
Georg Malfertheiner
Igor Nalesso

Servizi educativi
Mauro Bon
con Riccardo Bon
Claudia Calabresi
Cristina Gazzola
Chiara Miotto

Comunicazione, promozione e sviluppo commerciale
Mara Vittori
con Elettra Battini

Elisa Chesini
Chiara Marusso
Silvia Negretti
Andrea Marin
Alessandro Paolinelli
Giulia Sabattini

Ufficio stampa
Chiara Vedovetto
con Alessandra Abbate
con il supporto di
Studio Esseci

Amministrazione, finanza e controllo
Maria Cristina Carraro
con Francesca Amadio
Leonardo Babbo
Piero Calore
Elena D'Argenio
Ludovica Fanti
Erica Morosinotto
Elena Rocca
Francesca Rodella
Silvia Toffano
Paola Vinaccia

Sicurezza e logistica
Lorenzo Palmisano
con Valeria Fedrigo

Archivio fotografico
Dennis Cecchin
Cristina Da Roit
con Silvia Ballarin

IT e organizzazione
Tommaso Magni

Restauro e manutenzioni
Alberto Benato
Luana Franceschet
Jonathan Hoyte
Valentina Lombardo
Viviana Molinari
Gaia Petrella
Ginevra Pignagnoli
Ulrike Reichert
Letizia Satto

Condition report
Andrea Bellieni
Irene Caputo
Cristina Crisafulli
Daniele D'Anza
Sara Grinzato
Jonathan Hoyte
Ilaria Peruzzet

Mauro Stocco
Monica Viero
Luigi Zanini

Traduzione dei pannelli espositivi
Cristina Pradella

Progetto di immagine coordinata
Lorenzo Nasi
Alessandro Sarteanesi

Progetto grafico dell'allestimento
Lorenzo Nasi

Animazione video e render 3D
Alex Lomarco

Trasporti
Apice

CATALOGO

Editore
Magonza

A cura di
Giovanni Curatola
Chiara Squarcina

Direzione artistica
Alessandro Sarteanesi

Testi di
Michela Agazzi
Alvise Andreose
Eugenio Burgio
Stefano Causa
Rossella Cester
Arabella Cifani
Cristina Crisafulli
Giovanni Curatola
Daniele D'Anza
Piero Falchetta
Marco Guglielminotti Trivel
Vasco La Salvia
Michele Nucciotti
Zaroui Pogossian
Sabrina Rastelli
Chiara Squarcina

Coordinamento redazionale e impaginazione
Veronica Maggini
Moira Chiavarini

Coordinamento editoriale e ricerca iconografica
Giulia Biscontin
Ilaria Peruzzet
Mauro Stocco

Editing e traduzioni
Cristina Pradella

Fotolito
Federico Mariucci
Alessandro Sarteanesi

Disegni vettoriali e mappe grafiche
Lorenzo Nasi

Fotografie
Matteo De Fina

Stampa
Petrucci S.r.l.

Promozione e distribuzione
Magonza
Messagerie Libri
Libro Co.

Si ringraziano
Ministero della Cultura - Direzione Generale Musei, con il Direttore generale Massimo Osanna, il Funzionario delegato del Servizio II, Sistema Museale Nazionale Roberto Vannata, l'Ufficio dichiarazioni di rilevante interesse culturale con Alessandra Gobbi e Valeria Esposito;
Tiziana Lippiello, Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia;
Francesco D'Arelli, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
Direzione Regionale Musei del Veneto;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino;
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia Romagna;
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige;
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana;
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio;
Ambasciata d'Italia Doha;
Ambasciata d'Italia Yerevan;
Consolato Generale d'Italia Shanghai.

Per la disponibilità e la collaborazione si ringraziano le istituzioni e i collezionisti privati, compresi quanti hanno deciso di mantenere l'anonimato
Atene, Benaki Museum of Islamic Art;
Berlino, Kunstbibliothek;
Berlino, Kunstgewerbemuseum;
Berlino, Staatsbibliothek - Preußischer Kulturbesitz;
Berlino, Ethnologisches Museum;
Berlino, Museum für Asiatische Kunst;
Berna, Burgerbibliothek;
Copenaghen, The David Collection;
Cremona, Pinacoteca Ala Ponzone - Museo Civico;
Doha, The Museum of Islamic Art;
Edimburgo, The University of Edinburgh Library;
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale;
Firenze, Biblioteca Riccardiana;
Firenze, Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut;
Firenze, Musei del Bargello;
Firenze, Museo "La Specola", Sistema Museale Università degli Studi di Firenze;
Gorizia, Musei Provinciali;
Lecco, Sistema Museale Urbano Lecchese, Villa Manzoni, Galleria d'Arte Moderna;
Lubecca, Lübecker Museum;
Modena, Biblioteca Estense Universitaria;
Monfalcone, Museo della Cantieristica;
Padova, Biblioteca Civica;
Parigi, Bibliothèque nationale de France;
Parigi, Musée du Louvre;
Roma, Banca d'Italia;
Roma, Biblioteca Casanatense;
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea;
Roma, Museo delle Civiltà;
Sèvres, Manufacture et Musée Nationaux;
Shanghai, Shanghai History Museum;
Shanghai, Shanghai Museum;
Toledo, Archivo y Biblioteca. Catedral de Toledo;
Torino, Archivio di Stato;

Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria;
Venezia, Archivio di Stato;
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana;
Venezia, Ca' Rezzonico, Museo del Settecento Veneziano;
Venezia, Gallerie dell'Accademia;
Venezia, Isola di San Lazzaro, Congregazione Armena Mechitarista;
Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti;
Venezia, Museo Archeologico Nazionale;
Venezia, Museo Correr;
Venezia, Museo del Tessuto e del Costume di Palazzo Mocenigo;
Venezia, Procuratoria di San Marco;
Verona, Musei Civici;
Vienna, MAK – Museum für Angewandte Kunst;
Vienna, Weltmuseum Wien;
Yerevan, History Museum of Armenia;
Yerevan, Mesrop Mashtots Matenadaran;
Zurigo, Museum Rietberg.

La Fondazione desidera inoltre esprimere un ringraziamento speciale a tutte le persone che hanno contribuito con competenza, tempo e passione alla realizzazione di questo progetto
Manal Abdulla R H Al Marri, Hamazasp Abrahamyan, Maria Luisa Agostino, Salvatore Alongi, Abdullah Anjillath, Antonella Arzone, Birgitta Augustin, Sona Baloyan, Armen Batikyan, Andrea Bellieni, Claudia Benvestito, Marco Benvenuti, Arnaud Bertrand, Sara Bini, Heidi Blöcher, Riccardo Bon, Pier Giorgio Borbone, Marta Boscolo Marchi, Federica Brivio, Ca' Sagredo Hotel, Valeria Cafà, Riccardo Caldura, Alberto Craievich, Antonello de Berardinis, Marina Brescini, Marco Bussagli, Barbara Cattaneo, Fabrizio Cigni, Fabio Comand, Loredana Croce, Francesco D'Arelli, Maria Francesca De Pasquali, Grazia Maria De Rubeis, Carine Delaporte, Ute Dercks, Vincenza Donvito, Gayane Eliazryan, Anna Fedele, Elena Fillia, Ramona Föllmer, Luciano Formisano, Alessandra Francesconi, Paul Froment, Antonella Fumo, Davit Ghazaryan, Federica Ghirardo, Maria Luisa Giorgi, Rossella Giovannetti, Laura Giuliano, Fiona Gomez, Rossella Granziero, Alexandra Green, Daryl Green, Rajan Gurukkal, Daniele Guerrieri, Anahit Hayrapetyan, Mareen Hatoum, Hasmik Hovhannisyan, Jonathan Hoyte, Katrin Käding, Gayane Khachatryan, Ara Khzmalyan, Kong Ning, Mette Korsholm, Anja Kregeloh, Elke Krueger, Andrea Kuprecht, Henriette Lavaulx- Vrécourt, Li Bing, Li Feng, Anna Maria Lucania, Isabelle Luche, Stefano Marson, Alessandra Martina, Mario Marubbi, Roberta Masini, Thomas Matyk, Fanny Meurisse, Delphine Minotti, Florian Mittenhuber, Mina Moraitou, Alessandro Moro, Stephen Murphy, Myo Swe Than, Andrea Nanetti, Giulia Norbedo, Fr. Vahan Ohanean, Ohnmar Myo, Gabriele Paglia, Andrea Pelizza, Marc Pelletreau, Alberto Peratoner, Mario Piana, Anna Maria Piccinini, Stefania Piersanti, Tiziana Plebani, Davit Poghosyan, Massimiliano Alessandro Polichetti, Consuelo Puricelli, Patrizia Puricelli, Qiu Yihao, Alessandro Quinzi, Elisabetta Ragagnin, Christoph Rauch, Marianna Reggiani, Irene Reginato, Immanuel Reisinger, Astrid Robin, Marco Robecchi, Brigitte Robin-Loiseau, Morven Rodger, Alfredo Rodriguez González, Cecilia Rossi, Lilla Russell-Smith, Silvia Salvini, Petra Schaefer, Christian Schicklgruber, Susanne Schneeweiss, Raffaella Sgubin, Manuela Simion, Maria Sobotka, Massimo Soumaré, Andrea Staderini, Lara Steinhäuser, Arianna Strazieri, Heidi Tan, Andrea Tilatti, Vahe Torosyan, Luca Trolese, Lusine Tumanyan, Fabio Uliana, Carlo Urbani, Marco Vidal, Monica Viero, Paola Vinaccia, Andrea Vitucci, Luise von Bresinski, Alexandra von Przychowski, Mio Wakita-Elis, Wang Yue, Xiang Minxuan, Xu Liyi, Xu Zecheng, Nzhdeh Yeranyan, Virtus Maria Zallot, Luigi Zanini, Alessandro Zironi.

Marco Polo e il *Devisement dou monde*

Eugenio Burgio

Dal referto di viaggio al mito

In un giorno imprecisato del 1295, Matteo, Nicolò e Marco Polo rientrarono a Venezia dopo 5 lustri di assenza, trascorsi per la più parte in Cina, presso Khubilai (1215-1294), nipote di Chinggis, signore di tutti i Mongoli (*Khaghan*) e primo imperatore della dinastia sino-mongola Yuan (1271-1368)¹. Vestiti di “vestimenti [...] tristi et fatti di panni grossi, al modo de’ Tartari”, e “tramutati nella effigie, che rappresentava un non so che del tartaro nel volto et nel parlare, havendosi quasi dimenticata la lingua venetiana”, i tre si presentarono dai parenti, i quali li accolsero con sospetto e “grandissima fatica”; per acquistare la loro fiducia organizzarono un banchetto:

venuta l’hora del sedere a tavola, uscirono fuori di camera tutti tre vestiti di raso cremosino, in veste lunghe come s’usava in que’ tempi fino in terra; et data l’acqua alle mani, et fatti seder gli altri, spogliatesi le dette vesti se ne missero altre di damasco cremosino, et le prime di suo ordine furono tagliate in pezzi et divise fra li servitori. Dapoi, mangiate alcune vivande, tornarono di nuovo a vestirsi di velluto cremosino e, posti di nuovo a tavola, le veste seconde furono divise fra li servitori; et in fine del convito il simil fecero di quelle di velluto, havendosi poi rivestiti nell’habito de’ panni consueti che usavano tutti gli altri. Questa cosa fece maravigliare, anzi restar come attoniti, tutti gl’invitati; ma, tolti via li mantili et fatti andar fuori della sala tutti i servitori, messer Marco, come il più giovane, levato dalla tavola andò in una delle camere, et portò fuori le tre veste di panno grosso tristo con le quali erano venuti a casa; et quivi con alcuni coltelli taglienti cominciarono a discucir alcuni orli et cuciture doppie, et cavar fuori gioie preciosissime in gran quantità, cioè rubini, saphiri, carboni, diamanti et smeraldi [...]: perché, al partir dal Gran Cane, tutte le ricchezze che egli haveva loro donate cambiarono in tanti rubini, smeraldi et altre gioie, sapendo certo che, se altrimenti havessero fatto, per sí lungo, difficile et estremo camino non saria mai stato possibile che seco havessero potuto portare tanto oro. Hor questa dimostrazione di così grande et infinito thesoro di gioie et pietre precise, che furono poste sopra la tavola, riempie di nuovo gli astanti di una così fatta maraviglia che restarono come stupidi et fuori di se stessi, et conobbero veramente ch’erano quegli honorati et valorosi gentiluomini da Ca’ Polo, di che prima dubitavano, et fecero loro grandissimo honore et riverentia.

L’aneddoto – che unisce l’allusione omerica² a una notazione per così dire antro-

pologica sulla *pietas* veneziana – è narrato da Giovanni Battista Ramusio (1445-1557) nell’epistola a Gerolamo Fracastoro³, prefatoria ai *Viaggi di messer Marco Polo gentil’huomo venetiano*, la prima edizione ‘critica’ in volgare italiano del *Devisement dou monde* – il libro che Marco e il pisano Rustichello ricavarono dal suo viaggio asiatico – approntata per il *Secondo libro delle Navigationi et viaggi* (Giunti, Venezia 1559)⁴. Il suo contenuto è inverificabile, ma l’aneddoto è comunque indicativo di una doppia modalità testuale: Ramusio lo attribuisce all’anziano Gasparo Malipiero, gentiluomo vicino di casa dei Polo a San Giovanni Gristomo, che lo riferiva per averlo udito da parenti più anziani e da loro amici (par. 56); lo cita nell’introduzione biografica alla sua edizione. Tradizione orale e scrittura: nella prima e più importante edizione dell’Età moderna del *Devisement* è già bell’e fissato l’intreccio tra documenti e leggende che ha innervato la creazione del mito del viaggiatore, a partire dal suo libro.

Il Marco Polo di Ramusio è già un personaggio da romanzo, esito di una idealizzazione che dipende sia dalla passione dell’umanista sia dai limiti della documentazione per lui disponibile, non molto diversa dalla nostra: le informazioni (auto)biografiche nel *Devisement*, i documenti notarili e la *vox populi*, che si infiltra tra i vuoti documentari e tocca punti non secondari. Se la data di redazione del *Devisement* è considerata certa (1298), non c’è unanimità sulle ragioni della prigionia genovese di Marco (catturato a Curzola nel settembre 1298 secondo i più, o qualche anno prima nelle acque di Laiazzo / Yumurtalik, come vuole il domenicano Iacopo d’Acqui, 1334 ca.?)⁵. A fronte dell’interpretazione oggi invalsa (forma aferetica per ‘Emilione’, soprannome della famiglia di Marco), il nome del ramo italiano del *Devisement*, *Milione*, ha prodotto più paretimologie, che suggeriscono punti di vista diversi sul complesso della testimonianza poliana: Iacopo d’Acqui vede in *Millionus*, “mille migliaia di libbre di ricchezze”, un’allusione alla fortuna economica dei Polo in Cina⁶, mentre Ramusio lo associa alle iperboliche narrazioni sull’Asia che Marco avrebbe ammannito ai suoi uditori⁷. L’osservazione di Ramusio sfiora un nervo scoperto dell’esperienza di Polo, il pubblico riconoscimento della sua autenticità. Resta non documentata la nota di un fiorentino, Bartolomeo Ceffoni, posta a introduzione di una piccola antologia in toscano del *Devisement* (1430/1432): “[...] qestto libro istà a Vinega in sul Rialto, apichato cholle chatene ch’onnun el può lègare <ed> udire d’alchuno”⁸ – un ‘libro incatenato’, come uno dei manuali di riferimento che si trovavano sui banchi delle biblioteche... Il massimo dell’autorevolezza dunque, confermata dal medico-astronomo Pietro d’Abano (1250-1316), che intorno al 1303 da Parigi venne a Venezia per avere da Polo informazioni sulla visibilità della stella polare e di una cometa nei cieli a sud dell’Equatore, e sulle caratteristiche dell’isola di Sumatra (Bottin 2008; cfr. nota 28). Ma l’autorevolezza è un bene facilmente revocabile: Frances Wood (1995), l’orientalista del British Museum che ha negato l’autenticità del viaggio (per lei i Polo non sarebbero andati oltre la Persia) è l’ultima esponente di uno scetticismo di lunga durata. Nell’autunno 1392 Amelio Buonaguisci, podestà a Cerreto Guidi (Firenze), per “passare tenpo e malinconia” trascrisse il *Milione*, e il 12 novembre annotò sulla sua copia⁹ che quanto aveva trascritto gli pareva “cose incredibili [...] non bugie, anzi più che miracoli”, a cui era difficile “darvi fede” (sebbene “per lo mondo si truovano assai isvariate cose d’uno paese a un altro”); del resto sul letto di morte, agli amici che gli chiedevano “di correggere il suo libro e di ritrattare quanto di superfluo aveva scritto” (e cioè “i fatti enormi e quasi incredibili che vi si trovano”), Marco non aveva risposto di aver descritto solo la metà di quanto aveva visto¹⁰.

Tra parentesi, l’ipotesi di Wood 1995 è stata smentita in modo decisivo da Vogel 2013, sulla base di documenti dell’amministrazione Yuan (i cui dati collimano con le notazioni del *Devisement* sull’economia cinese contemporanea): fonti indirette, perché in nessun documento cinese fra fine XIII e inizio XIV secolo

1. Khubilai, secondogenito di Tolui (ultimo figlio di Chinggis) salì al potere dopo il primogenito Möngke (1251-1259); questo ramo della famiglia di Chinggis successe a quello del secondogenito Ögödei (1229-1241) e di suo figlio Güyük (1246-1248).

2. Ai tre “intravenne [...] quel medesimo che avvenne ad Ulisse che, dapoi venti anni tornato da Troia in Ithaca sua patria, non fu conosciuto da alcuno”.

3. La citazione, dai parr. 52-54 e 56-60, è dall’ed. Simion 2015.

4. Cfr. qui A. Andreose, *Il lungo viaggio del “Devisement dou monde” di Marco Polo*, pp. 000, 000 e 000.

5. Cfr. Benedetto 1928, p. cxciv (testo dell’*Imago mundi seu Chronica*, “Immagine del mondo o cronaca”); Orlando 2023, pp. 13-14, 256-257.

6. “[...] dominus Marchus venetus, [...] qui dictus est Millionus, quod est idem quod divicie mille milia librarum, et sic vocatur in Veneciis” (Benedetto 1928, p. cxciv: “messer Marco veneziano, [...] detto Milione, cioè mille migliaia di libbre di ricchezze, e così è chiamato in Venezia”).

7. Ramusio, Prefatoria cit. in n. 3, par. 62: “Et perché nel continuo raccontare ch’egli faceva più et più volte della grandezza del Gran Cane, dicendo l’entrata di quello esser da dieci in quindici milioni d’oro, et così di molte altre ricchezze di quelli paesi, referiva tutte a milioni, gli posero per cognome messer Marco detto Milioni [...]”.

8. Ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1036, ff. 203b-204b. Seguo l’ed. di Simion 2020, p. 133.

9. Oggi ms. Firenze, Biblioteca nazionale, II.11.61 (copia TA⁵ della red. toscana TA: cfr. Andreose, p. 0).

10. “Et quia ibi magna et maxima et quasi incredibilia reperuntur, rogatus fuit ab amicis in morte quod librum suum corrigeret et quod superflue scripserat revocaret. Qui respondit: non scripsi media<ta>tem de hiis que vidi.” La fonte è ancora Iacopo d’Acqui, cit. in n. 5.

appare il nome dei Polo. Ma restiamo agli aneddoti. Per quanto incerto sia il loro contenuto storico, essi ci parlano di un ‘mito’ – il mito del “più grande viaggiatore e diligente indagatore dell’universo” (*orbis maior circuitor et diligens indagator*: Pietro d’Abano) – elaboratosi assai presto dall’accoppiamento fra due esperienze eccezionali e generosamente offerte da una sorte bizzarra, ma non cattiva: un lunghissimo periodo di residenza nella Cina di Khubilai, il resoconto del viaggio in una relazione pensata per chi non sapeva di latino (la stragrande maggioranza dei contemporanei). Da qui il paradosso su cui è cresciuto il mito: senza la testimonianza del libro, il viaggio di fatto non esiste; ma dopo averne garantita l’esistenza, il libro è stato risucchiato nel cono d’ombra dell’ingombrante figura del viaggiatore che nel tempo, e particolarmente nel XX secolo, per così dire ‘si è messo in proprio’, costruendosi una vera carriera *pop* testimoniata da romanzi, film, serie TV, videogiochi, e dai “circa 135.000.000 risultati” di un’interrogazione su Google (cfr. Minervini 2024).

Non c’è mito senza narrazione; in questo caso il colpo di genio, nella progettazione della ‘macchina testuale’ del *Devisement*, fu di Rustichello, un pisano conosciuto da Marco nelle galere genovesi (in cui molti prigionieri della Meloria lavoravano come copisti di volumi in volgare francese [Cigni 2024]). Rustichello si era fatto i muscoli compilando prose cavalleresche (suo è il *Meliadus*, ‘biografia’ del padre di Tristano), e a lui vanno ragionevolmente attribuite alcune soluzioni compositive, che trasformarono la materia offerta da Polo in un libro *sui generis*, che non fosse un vademecum commerciale, nonostante fosse “scritto in buona parte in un’ottica commerciale” (Di Cosmo, Pubblici 2023, p. 178): a cominciare dalla scelta del francese, lingua dell’élite crociata in Levante e della letteratura volgare egemone a fine Duecento (Renzi 1976). Scegliere il francese significava rivolgersi a un destinatario virtuale più ampio del ceto mercantile; a questo “pubblico che in realtà ancora non esisteva” (Di Cosmo, Pubblici 2023, p. 178) il *Devisement* si offriva come prosa dalla forma ibrida e irriducibile a ogni classificazione, che assemblava contenuti di forma/origine diverse – il trattato geo-etnografico, il romanzo, il racconto storico-dinastico e agiografico, la pratica della mercatura, l’*exemplum* – con una dominante indicata dal titolo e poi dall’esordio: *devisement* vale ‘descrizione dettagliata’ di terre in gran parte *incognitae* al tempo, ricavata da un’esperienza autobiografica abitualmente dissimulata; grazie a quella ‘descrizione’ si poteva pensare l’Asia non più come l’Altrove delle meraviglie ma come uno spazio percepibile e *misurabile*, animato da esseri umani e da strutture politico-culturali: uno spazio più esteso e più popolato dell’Europa, per di più provvisto di valori e credenze *diverse* dalle ‘nostre’, e non per questo disprezzabili.

Il *Devisement* trovò rapidamente il suo pubblico virtuale. Nonostante tutti i dubbi dei Buonaguisci, il testo uscito dalla galera genovese ‘esplose’ nel primo terzo del Trecento in una molteplicità di versioni-rimaneggiamenti ‘locali’ in volgare e in latino (attestati in quasi 150 manoscritti), che fece sparire l’originale (disponiamo solo di una copia, nel ms. fr. 1116 della Bibliothèque nationale de France)¹¹; nel frattempo, come pare probabile, tornato a Venezia Polo continuò a lavorare sul testo, in collaborazione coi domenicani del convento dei Santi Giovanni e Paolo, per aprontarne una nuova edizione (Andreose, pp. 000-000).

Come si vede, è impossibile parlare del viaggiatore (e del suo mito) senza parlare del suo libro. Non è un caso se Ramusio, il primo grande elaboratore del mito, ne colloca il testo in apertura di uno dei volumi della prima grande sintesi della letteratura di viaggi nata dallo shock della scoperta delle Americhe, ovvero dell’evento che avrebbe comportato la fine dell’egemonia mercantile della Serenissima: celebrato come quintessenza avventurosa del ‘Mercante Veneziano’ – l’uomo pieno di virtù, l’*animal sociabile* pieno di curiosità e *prudens*, privo di pregiudizi –, Polo è presentato come l’espressione della gloria della Serenissima (Signora del

I fratelli Polo davanti al Gran Khan (particolare), in Ms. français 2810, c. 5r, Parigi, Bibliothèque nationale de France



Levante fra 1204 e 1261), che prima di svanire si reincarna nelle *silhouettes* degli scopritori del Mondo Nuovo. La frattura del reale si ricompone nella continuità del piano simbolico...

Storia e geografia dei viaggi dei Polo

Il viaggio (e quindi il libro) non si accampa sul nulla. Una serie di circostanze materiali e fattuali ne favorì l’accadimento.

All’altezza del 1260-1261, quando li ritroviamo a Costantinopoli (vedi par. 4), Matteo e Nicolò Polo formavano con il maggiore Marco il Vecchio una ‘fraterna compagnia’: una società che condivideva residenza, gestione del patrimonio e affari che si estendevano in Levante dall’Eubea alla Crimea (Jacoby 2006; Bolognari, Simion 2024, par. 3.2.1). Il 1261 fu un *annus horribilis* per la Serenissima: i Greci riconquistarono Costantinopoli, mettendo fine all’Impero latino d’Oriente, e con il trattato del Ninfeo attribuirono ai Genovesi il monopolio delle rotte sul Levante; venne meno l’impalcatura istituzionale prodotta dalla quarta Crociata (1204), grazie alla quale Venezia aveva acquisito il controllo monopolistico delle rotte fra l’Adriatico, il Bosforo e il mar Nero e formato uno Stato *da mar* che “si configurava come un complesso incoerente e discontinuo di domini e pertinenze estese dall’Adriatico al Mediterraneo orientale, il cui unico momento di coesione era dato proprio dalla loro collocazione strategica lungo le rotte del Levante” (Orlando 2023, p. 55). Questi spazi garantivano ai mercanti infrastrutture materiali e sostegno giuridico, che permisero ai loro “spiritu animali” di esprimersi in tutta potenza, con investimenti ad alto tasso di rischio (e di rendimento) che riversarono su Venezia enormi ricchezze. La capitale era il luogo di intermediazione obbligatoria per tutte le merci dal Levante verso l’Europa occidentale (Orlando 2023, pp. 79 sgg.): negli anni Sessanta, nelle *Estoires de Venise* (“Storie di Venezia”), Martin da Canal la descriveva come un florido ‘mercato globale’ e multi-etnico (Orlando 2023, pp. 65, 65-79).

L’estremo orientale di questa rete politico-commerciale era costituito dalla costa settentrionale del mar Nero. In particolare, Soldadie / Sudak¹² era uno dei centri di riferimento per la ‘fraterna’ poliana, in quanto snodo dei commerci

11. Ne cito il testo (con la sigla ‘DM’) dall’ed. Eusebi, Burgio 2018.

12. Toponimi e antroponomi saranno dati secondo la grafia del *Devisement*, a cui seguirà la trascrizione moderna. La loro identificazione si basa su Cardona 1975.

Est-Ovest e 'frontiera' fra i Latini e l'impero mongolo. Alla sua morte (1227) il dominio di Chinggis Khan si estendeva dalla Cina settentrionale fino alla costa orientale del mar Caspio; negli anni seguenti i suoi eredi continuarono una rapida e cruenta espansione verso Occidente da una parte, Cina meridionale e Indocina dall'altra: fra il 1236 e il 1242 i cavalieri mongoli guidati da Batu e Berke (figli di Jöči, primogenito di Chinggis) invasero senza incontrare reali resistenze tutta l'area cristiana fra la Russia meridionale e la Dalmazia, da cui si ritirarono, probabilmente, solo dopo la notizia della morte dello zio Ögödei; in Oriente Khubilai (che durante l'impero di Möngke era stato governatore militare nelle regioni cinesi) trasferì la capitale imperiale da Kharakhorum a Dadu ('grande capitale') / Xānbaliq (Pechino), proclamò la nuova dinastia Yuan (1271) e conquistò il regno meridionale dei Song (1279). Durante il suo governo (1264), la struttura tribale del potere mongolo (a forte connotazione vassallatica) si 'spazializzò' nella definizione di quattro *ulus* ('nazioni') o khanati, tutti formalmente obbedienti alla volontà dell'imperatore: l'Orda d'Oro (fondato da Batu), che dominava l'Asia centro-occidentale; l'Ilkhanato (creato da Hülegü, fratello di Khubilai) nell'area persiana; il khanato Chagatai fra il Kazakistan orientale e la catena sinomongola degli Altaj; il Gran Khanato, da Kharakhorum all'intera Cina (Bernardini, Guida 2012, pp. 42-193). Sotto la superficie dei conflitti fra i signori degli *ulus* (di cui pure i Polo fecero le spese: vedi par. 4), il potere mongolo riuscì a imporre una *pax* che stemperò le individualità religiose ed etniche dei sudditi, da una parte con l'uso della pura forza, dall'altra grazie a "forme di accomodamento e mediazione, spesso attraverso conversioni religiose e culturali dei Mongoli stessi, e alla cooptazione delle élites locali negli apparati amministrativi e di governo. Ciò fu il risultato di un processo di maturazione da conquistatori a governanti che richiese sforzo e intelligenza, e che troviamo riflesso nelle testimonianze di ammirazione e rispetto nei confronti dei khan presenti nella letteratura europea [...]" (Di Cosmo, Pubblici 2022, p. 10). La *pax mongolica* aprì così a una "età globale, senza precedenti nella storia", fino a metà XIV secolo (Orlando 2023, p. 109); essa è non solo il quadro di contesto entro cui collocare la storia dei Polo, ma ne fu in una certa misura strumento propulsore in due direzioni, entrambe sperimentate dai Veneziani: quella materiale del commercio internazionale, quella del confronto culturale che sfiora l'assimilazione e apre comunque alla cooptazione. Da una parte la possibilità di attraversare in sicurezza piste commerciali prima inaccessibili (perché pericolose o riservate alle comunità mercantesche locali), di avere a che fare con élite amministrative omogenee e di utilizzare il sistema monetario imperiale stimolò l'intraprendenza dei mercanti occidentali. Dall'altra, superato lo shock del 1241-1242, la *Christianitas* mutò atteggiamento verso i Mongoli: abbandonò l'immagine apocalittica di una massa feroce di guerrieri che anticipava l'avvento dell'Anticristo (secondo la lezione dell'*Apocalisse*) e si preparò ad affrontare direttamente l'alterità di quel popolo; dal concilio di Lione (1245) prese forma la missione presso il Khan Güyük, a Kharakhorum, del francescano Giovanni di Pian di Carpine (1245-1247), che ne scrisse nel trattato geo-etnografico (in 2 redazioni) della *Historia Mongalorum* ("Storia dei Mongoli")¹³; una decina d'anni dopo (1253-1255) il francescano Guglielmo di Rubruk rifece lo stesso percorso in missione presso Möngke per conto di Luigi IX di Francia: la sua relazione, scritta in prima persona e secondo l'ordine temporale dei fatti, è l'*Itinerarium* ("Itinerario"). I due francescani sono i più significativi rappresentanti della prima fase del tentativo di penetrazione del Cattolicesimo nell'Asia mongola: le stesse piste che favorivano i commerci permettevano il sogno di evangelizzare un mondo che in un attimo era raddoppiato per dimensioni e popolazione. I loro testi sono i principali 'precursori' del *Devisement*: opere colte, scritte da chierici abituati alle pratiche dell'informazione scritta.

Com'è fatto il *Devisement dou monde*

Com'è fatto il *Devisement*? Nel ms. francese 1116 il libro si articola in 233 capitoli, numerati dai filologi I-CCXXXII (il primo, non numerato, funge da esordio). Il corpo dei 232 capitoli è suddiviso in un *prologue* 'prologo' di 18 capitoli, e nel *livre* 'libro' vero e proprio (DM, XIX-CCXXXII). Ogni capitolo costituisce un'unità semantica autonoma: può avere contenuto corografico (secondo il principio di massima '1 capitolo = 1 località') o narrativo (con un intreccio che si esaurisce in una o più unità).

L'esordio fissa alcune regole del gioco:

(1) definisce il pubblico (i non ecclesiastici: "Signori, imperatori e re, duchi e marchesi, conti, cavalieri e borghesi, e tutta la gente...")¹⁴;

(2) indica l'argomento:

qui troverete i fatti che costituiscono le più grandi meraviglie e le grandi diversità della Grande Armenia, della Persia, dei Tartari, dell'India e di molte altre regioni, secondo l'ordine in cui il nostro libro ve ne parlerà con chiarezza [...];

(3) quindi, la fonte delle informazioni: l'autore parla di *realia* che

vide coi suoi stessi occhi; poi ci sono qui dei fatti che egli non vide, ma udì da uomini attendibili e veritieri. Per questa ragione presenteremo le cose viste come viste, e quelle udite come udite, affinché il nostro libro sia giusto e veritiero, senza nessuna menzogna [...]¹⁵.

Affidare l'autenticità / verità di un'informazione alla pratica dei sensi (la vista, e in subordine l'udito) quando il fatto che si descrive è 'nuovo' ('nuovo' per il sapere depositato nella scrittura: dunque mai descritto) è una dichiarazione tradizionale, a cui ricorrono pure Pian di Carpine e Rubruk¹⁶; qui la sua forza ermeneutica sta nella sua perfetta adesione all'esperienza soggettiva che sorregge il sapere squadernato dal libro: il mondo 'descritto' è innanzitutto quello visto dal viaggiatore. Ma essere 'unico testimone' di un mondo comporta, come abbiamo visto, il rischio dell'incredulità di chi testimone non è. I 18 capitoli del 'prologo', dedicati a una sommaria ricostruzione cronologica dei 2 viaggi dei Polo (cfr. par. 4), dovrebbero servire, con il richiamo alla verità crono-topografica del viaggio, a convincere gli increduli dell'affidabilità dell'autore, dell'autenticità del suo referto; che questa sia la loro funzione non è detto esplicitamente dal *Devisement*; ma "perché nessuno dubiti che noi ci siamo recati dai Tartari" Pian di Carpine aggiunse un nono, autobiografico capitolo alla *Historia*¹⁷.

L'introduzione promette la 'descrizione dettagliata' dei luoghi e delle genti asiatiche, e di farlo in maniera ordinata: l'organizzazione del 'libro' risponde a questa duplice funzione. I capitoli corografici organizzano le informazioni secondo uno schema regolare, mutuato probabilmente da forme in uso nelle "pratiche di mercatura" (i libri privati dei mercanti): (1) distanza in giornate / miglia dalla località/regione precedente; (2) statuto religioso, linguistico e politico degli abitanti; (3) informazioni su vettovalie; (4) sicurezza dei trasporti; (5) produzioni naturali e manifatturiere; (6) merci trattate sui mercati (locali e d'importazione), monete e pesi (Borlandi 1962, pp. 111-114; Cortelazzo 1976, pp. 673-676). Come si vede, manca la geografia fisica: in effetti, nel *Devisement*, l'indicazione di luoghi naturali è rara, ed essi vengono descritti solo in funzione della reazione che provocano negli uomini (dei deserti si sottolineano le difficoltà di attraversamento – DM, LVI 6-10; dei grandi e profondi fiumi cinesi il gran numero di navi che li navigano – DM, CXXXVII 6); per Polo la 'natura' è una sorta di elemento indifferente: un vuoto tra due pieni della civilizzazione del mondo, di cui importa segnalare solo le reazioni all'agire dell'uomo. E si sarà notato che l'antropologia

13. La prima redazione è in 8 capitoli: cap. 1: geografia della Mongolia; capp. 2-4: costumi di vita dei mongoli; cap. 5: loro storia; capp. 6-8: tecnica di guerra; la seconda aggiunge il cap. IX, che in 1.p.pl. riferisce gli eventi del viaggio.

14. "Seignors, enperaor et rois, dux et marquois, cuens, chevalers et borgiois, et toutes gens..." (DM, prol. 1).

15. "... chi trover[er]és toutes les grandismes merveilles et les grant diversités de la Grande Harminie et de Persie et des Tartars et Indie et des maintes autres provinces, si con notre livre voç contera por ordre apertemant ..."; "... a seç iaus meissme il le vit; mes auques hi ni a qu'il ne vit pas mes il l'entendi da homes citables et de verité. Et por ce met[r]eron les chouses veue por veue et l'entendue por entandue, por ce que notre livre soit droit et vertables sanç nulle mensonge..." (DM, prol. 1).

16. Cfr. il repertorio di Bertolucci Pizzorusso 1990, da Erodoto fino a Rubruk, *Itinerarium*, I I e a Pian di Carpine, *Historia mongalorum*.

17. Pian di Carpine, *Historia mongalorum*, IX 49: "... ne aliqua dubitatio quin fuerimus ad Tartaros apud aliquos oriatur..."

poliana non classifica gli uomini sulla base di tratti fisici (riconducibili a una nozione, più o meno vaga, di ‘razza’): a Polo importa sapere se si riconoscono per una lingua propria, se sono o no sudditi del Khan, se sono cristiani, musulmani o ‘idolatri’ (vedi par. 5); è uno schema di indubbia elasticità: su una base binaria (la sudditanza politica) si innesta una matrice che mette a ragione la pluralità etnica e definisce i confini (culturali) tra le popolazioni.

In quale ordine sono disposti i capitoli corografici? Rustichello adotta per la corografia un sistema di ‘cerniere’ proprie della scrittura romanzesca, dei dispositivi verbali metadiscorsivi posti a fine di capitolo e a inizio del seguente, con i quali si predispongono il ‘passaggio’ da un episodio / personaggio a un altro, secondo lo schema:

‘CAP. N [NARRAZIONE SU X] {ANNUNCIO: ‘LASCIO X, PARLERÒ DI Y’} | CAP. N+1 {ANNUNCIO: ‘PRESENTO Y’} [NARRAZIONE SU Y]’ (Bertolucci Pizzorusso 1977).

Ecco come funziona. Il cap. XLV 13-14 (dedicato a Scasem / Ishkashim, Pamir) si chiude su una transizione bipartita: “Quando CI SI ALLONTANA DA QUESTA CITTÀ di cui vi ho parlato qui sopra, si procede per 3 giornate senza trovare abitazioni o da mangiare e da bere, ma i viaggiatori lo portano con loro. Alla fine dei tre giorni si trova la provincia di Badakhshan, e vi descriverò il suo stato”¹⁸ – si indicano: (1) i luoghi di partenza X e di arrivo Y; (2) la durata dello spostamento; (3) si dichiara che Y è l’oggetto della corografia successiva. Il cap. XLVI 1-2 (“Qui si descrive la grande provincia di Badakhshan. | Badakhshan è una provincia in cui le genti adorano Maometto e hanno una lingua propria...”) ¹⁹, inizia con la ripresa (rubrica e testo) di “descrivere”, del toponimo e del suo qualificatore geografico (“provincia”). La connessione non è solo verbale: il dispositivo ‘mima’ con le parole la realtà, sicché verbi come ‘entrare’, ‘procedere’, ‘allontanarsi’ non sono mere metafore ma indicatori della traduzione verbale del movimento effettivo, e la disposizione dei capitoli coincide con l’itinerario del viaggiatore; DM, XLVIII 17 lo spiega chiaramente:

Lasciamo ora queste province e regioni, e non procederemo oltre, perché se andassimo oltre entreremmo in India, e non ci voglio entrare in questo momento perché al ritorno dal nostro viaggio racconteremo per ordine tutte le cose dell’India; per questo torneremo indietro verso Badakhshan, perché da un’altra parte non potremo andare²⁰.

Dal Kashmir si potrebbe entrare in India, ma visto che l’India fa parte dell’itinerario del ritorno, è in quel momento che se ne parlerà. Ne derivano 2 conseguenze importanti: (1) la geografia del *Devisement*, nell’apparente acronia delle sue descrizioni, è innervata dalla storia personale del soggetto, e l’ordine spaziale del “libro” (Turchia → Cina settentrionale / Cina settentrionale → Cina meridionale / Cina meridionale → Hormuz) ha uno spessore temporale; (2) la prospettiva geografica di Marco è pretolemaica: egli ‘pensa’ lo spazio in termini di percorso (*itinerarium*), e l’unità di misura del mondo è quella spazio-temporale della ‘giornata’, del movimento diurno del viaggiatore. Questa immagine lineare è “il promemoria della successione delle tappe, il tracciato d’un percorso”, in cui convivono il tempo e lo spazio, la geografia e la storia (innanzitutto, la biografia dei Polo): “anche se statica, presuppone un’idea narrativa, è concepita in funzione di un itinerario”²¹.

Attraverso lo stesso sistema di ‘cerniere’ è possibile riconoscere nel ‘libro’ tre grandi partizioni, la seconda delle quali bipartita²²:

XIX-LXXIV: ASIA CENTRALE

LXXV-CLVI: CINA YUAN {LXXV-CXXXVII: CATAI (Cina settentrionale) + CXXXVIII-CLVI: MANGI (Cina Song)}

CLVII-CCXIX: INDIAE + TURCHIA + RUSSIA EURASIATICA.

Ma la tripartizione del ‘libro’ rileva qui perché rappresenta 3 situazioni esistenziali (e 3 forme di spostamento) diverse: il viaggio carovaniero lungo la “Via della Seta”; i movimenti nel tessuto urbano cinese; la navigazione dalla Cina meridionale al golfo Persico. D’altra parte, l’insieme dei movimenti ha come riferimento (e precondizione) uno schema ‘politico’ (e quindi cognitivo) unitario, quello della *pax mongolica*.

L’attendibilità del libro

Ciò che sappiamo sulla permanenza dei Polo in Asia (e sulla biografia di Marco fra giovinezza e maturità) dipende da alcune carte d’archivio (Bolognari, Simion 2024, par. 3.2.1) e quasi interamente dal *prologue* del *Devisement*²³; va aggiunto infine un modesto fascicolo nel “libro” di riferimenti a eventi o esperienze del viaggiatore. Il “prologo” dà conto sommario dei due viaggi dei Polo presso Khubilai, intervallati dal tempo morto dell’attesa di un nuovo papa: il primo (concluso nel 1269), tutto via terra, dei fratelli Matteo e Nicolò (capp. I-IX); il secondo (1271-1295), a cui partecipò pure Marco, sperimentando le piste carovaniero della “Via della Seta” e la navigazione costiera da Çaiton fino a Curmos / Hormuz (capp. XIII-XVIII).

Prima della caduta dell’Impero latino (luglio 1261)²⁴ Matteo e Nicolò lasciarono Costantinopoli alla volta di Sudak; da lì si spinsero verso nord-est, inoltrandosi nei territori governati da Barca / Berke, signore dell’Orda d’Oro: a lui donarono dei gioielli acquistati a Costantinopoli, ricevendone merci per un valore doppio e il permesso di fare affari nei suoi domini. L’anno seguente il conflitto insorto fra Berke e l’ilkhan di Persia Alau / Hülegü li costrinse a spingersi ancora più a est: raggiunsero Bucara / Bukhara (Uzbekistan), dove rimasero per tre anni, in attesa degli eventi (DM, II-III). Qui l’incontro fatale: i due veneziani si accodarono a un’ambasceria persiana diretta in Cina, spinti (immaginiamo) da una curiosità dell’Altrove speculare a quella manifestata dal loro interlocutore mongolo: “Signori, – fa quello – vi dico che il Gran Signore dei Tartari non ha mai visto un Occidentale, e ha gran voglia e desiderio di vederne uno; per questo vi dico che, se volete venire con me fino alla sua presenza, vi vedrà molto volentieri e vi farà grandi onori e un gran bene; potrete venire con me in tutta sicurezza e senza difficoltà” (DM, III 7)²⁵. Il viaggio durò un anno; l’incontro con Khubilai fu cordiale e festoso: dai veneziani, “che ben conoscevano la lingua dei Tartari e quella tartaresca” (DM, VI 2: *la langue des Tartarç et la tartaresce*), l’imperatore ricavò molte informazioni sulla *Christianitas*, e poi li congedò con l’incarico di portargli dell’olio santo di Gerusalemme e di chiedere al papa cento cristiani sapienti e capaci di disputare sulle qualità delle religioni. Forniti di *paiza* – le “tavole del comando” che li indicavano come dignitari imperiali – i Polo tornarono ad Aciri (aprile 1269) mentre la Chiesa non riusciva a trovare il successore del defunto Clemente IV (DM, IX): attesero gli eventi a Venezia (dove Nicolò scoprì di essere vedovo, e di avere un figlio quindicenne, Marco) fino all’autunno 1271, quando il nuovo pontefice – Gregorio X, al secolo Tedaldo Visconti – fornì loro le credenziali per il nuovo viaggio (DM, X-XI), in cui pure Marco fu della partita.

Dopo tre anni e mezzo sulle piste asiatiche i Polo raggiunsero Khubilai a Clemeinfu / Shangdu, capitale estiva dell’impero (DM, XIII). Il racconto dei 17 anni vissuti dai veneziani alla corte sinomongola si concentra con una drastica riduzione di fuoco sul giovane Marco: che, dopo essere stato presentato a Khubilai, in breve “imparò più lingue e quattro forme di scrittura” (DM, XV 2 “il soit de

18. “Et quant l’en s’en part de cest cité qe je voç ai dir desovre, l’en ala trois jornee que ne trove abitasion nulle, ne a mangier ne a boir, mes les viandant l’aportent cun elz. Et a chief de trois jornee treuve l’en la provence de Balasian, et voç diviserai de son afer.”

19. “Ci devise de la grant provence de Balasian. | Balasian est une provence que les gens aorent Maomet et ont langajes por elz...”

20. “Or voç lason de ceste provences et de cest parties, e ne iron avant, por ce qe, se nos alaisomes avant, nos entreronmes en Yndie, et je ne i voil entrer ore a cestui point, por ce que, au retourner de nostre voie, vos conteron toutes les couses d’Ynde por ordre; et por ce retourneron a nostres provence ver Baldasian, por ce que d’autre partie ne poron aller.”

21. Calvino 1980, pp. 23 e 24 (a proposito della “Tavola di Peutinger”).

22. Sono le stesse cerniere che permisero al domenicano Pipino di suddividere la materia del ‘libro’ in 3 libri nella red. “P” (cfr. Andreose, pp. 000-000).

23. Un dettaglio importante, e taciuto da DM, XVIII, è nel testamento di Matteo (febbraio 1310): giunti nel 1294 a Trepisonde / Trabzon, capitale del regno dei Grandi Comneni, i Polo furono bloccati dai doganieri; l’immunità diplomatica di cui godevano non impedì di imporre loro un’esorbitante tassa di passaggio, 4000 iperperi d’oro (circa 6400 lire di piccoli; Matteo lamenta di averne recuperate solo 1000 grazie al risarcimento della Repubblica). Cfr. CDP, doc. 12, e Jacoby 2006, pp. 198-199.

24. DM, I 2 cita la data del 1250, corretta da tutti i commenti al *Devisement*: cfr. Jacoby 2006, pp. 194-195.

25. “Seingnoç, je voç di que le Grant Sire des Tartarç ne vit unques nul latin et a grant desider et volenté de veoire, et por ce se voç volés venir avec moi jusque a lui, je voç di qu’il voç vera molt{o} volunter et voç fira grant honor et grant bien, et porés venir sauvement avec moi sanç nul engonbrament.”

langajes et de quatre letres et scriture”), ed entrò definitivamente nelle sue grazie per l’acutezza e la ricchezza informativa delle relazioni che presentava dopo le missioni in diverse parti dell’impero (DM, xvi 5-6):

Monumento a Marco Polo, Ulan Bator, Mongolia

in tutto questo periodo non smise di andare in ambasceria, perché il Gran Khan, vedendo che messer Marco gli portava notizie da ogni luogo che portava a termine con successo tutte le missioni per cui lo inviava, affidava a messer Marco tutte le ambascerie importanti e in luoghi lontani, e quello se sbrigava sempre con successo i suoi incarichi e riportava molti fatti nuovi e strani; al Gran Khan piaceva il modo con cui messer Marco se la cavava che gli voleva un gran bene, gli faceva grandi onori e lo teneva così vicino a sé che la cosa infastidiva molto gli altri dignitari. Questa fu dunque la ragione per cui messer Marco, che si impegnava a investigare in quei luoghi stranieri più di nessun altro, acquistò sui fatti di quei luoghi un sapere superiore a quello di qualsiasi uomo mai nato, soprattutto perché metteva tutto il suo impegno nell’informarsi²⁶.

Sui dettagli di quei 17 anni il “prologo” tace; si diffonde invece sulle circostanze del rientro dei Polo a Venezia, per un evento fortuito che convinse Khubilai a concedere “con grande fastidio” (DM, xvii 10: *a grant enuie*) quello che mai avrebbe concesso, il congedo ai Veneziani. Argon / Arghun, signore dell’ilkhanato (1284-1291), chiedeva in moglie una principessa del sangue: la scelta cadde su Cocacin (mong. *Kökejin*, ‘la dama celeste’), e i Polo furono chiamati a scortarla in Persia via mare. Sbarcati a Hormuz e compiuta la missione, rientrarono in patria via Bisanzio-Negroponte: “è questo fu nell’anno 1295 dall’incarnazione di Cristo” (“et ce fu as .m.cc.xcv. anz de l’ancarnasion de Crist”). La trattazione, ellittica fino alla reticenza, può essere rimpolpata coi rari e magri riferimenti all’esperienza asiatica di Marco che costellano il testo del “libro”: in Persia Marco chiede notizie sui re Magi (DM, xxx 6, xxxi 10); in una regione imprecisata dell’Iran orientale rischia la cattura per mano di predoni capaci di provocare l’oscurità (DM, xxxv 20); a Chinchintalas (Turkestan orientale?) Çurficar, un Turco amministratore imperiale, gli spiega la vera natura della *salamandre*, l’amianto (DM, lix 7 sgg.); insieme ai parenti resta per un anno a Canpicion / Ganzhou (Zhangye, nel Gansu), “per loro affari che non vale la pena ricordare” (DM, lxi 15: “por lor fait qe ne fa a mentovoir”); svolge una missione di 4 mesi nella Cina occidentale per conto di Khubilai (DM, civ 2); registra che all’altezza del 1290 – mentre lui è a corte – il Bangala / Bengala non è stato ancora conquistato (DM, cxxv 2); “per tre anni è signore della città” di Yangiu / Yangzhou (Jiangsu – DM, cxliii 3: “seingneurie ceste cité por trois anz”); partecipa coi parenti alla costruzione di macchine d’assedio sotto le mura di Saianfu / Xiangyang (Hubei – DM, cxlv); ricorda Marsarchis, governatore nestoriano di Cinghianfu / Zhenjiang (sulla riva sud del Yangzi Jiang / Fiume Azzurro) fino al 1278 (DM, cxlviii 5); cita, per averlo visto, un documento scritto dall’imperatrice Song sulla capitale Quinsai / Hangzhou (DM, cli 6); ricorda che “io, Marco Polo, [...] più volte ho sentito fare il conto dei tributi” ricavati da Khubilai dai commerci di Quinsai (DM, clii 9: “jeo, March Pol, [...] plusor foies hoï faire le conte de la rende”); dichiara di essere stato nel regno di Cianba (Vietnam) nel 1285 (DM, clxi 11)²⁷; dà conto della permanenza – con il corteo imperiale di Cocacin – nell’isola di Sumatra (DM, clxvi 2-5)²⁸; da Lanbri (Lamuri, Sumatra NO) vengono i semi del verzino che Marco prova ad acclimatare a Venezia, senza risultati per il clima troppo rigido (DM clxviii 5); a Fansur (Sumatra SO) assaggia la pasta prodotta con la farina dell’albero del pane (DM clxix 6).

Questo è il bottino su cui da quasi due secoli fanno affidamento gli studiosi quando cercano di afferrare l’inafferrabile *silhouette* del Veneziano in Asia. Non



26. “[...] en tut cest terme ne fine d’aler en mesajerie, car le Grant Kaan, puis k’il voit que messier Marc li aportoie si noveles des tutes pars et que achevoit si bien toutes les biçongnes por coi il l’envioit, il, por cest raison, toutes les bones mesajerie et le longaines toutes donnoit a meser March, et il achevoit mout bien la beisongne et li savoit dir mai n’oues novités et maintes estranges chouses; et le Grant Kan li plasoit tant l’afér de meser Marc qe il le vodoit grant bien et li fasoit si grant onor et le tenoit si pres de soi qe les autres baron en avoient grant enoie. Or ço fui la raison por coi meser March, qu’il cherche plus de celes estranges parties qe nulz autres home, seç plus de celes couses de celle contree ke nulz omes ke unqes nasquist, et encore qu’il hi mettoit plus son entent a ce savoir.” Concetti simili, uniti ad affermazioni dell’introduzione, si ritrovano in apertura della “terza parte” dell’opera, dedicata alle Indie (DM, clvi 18-20).

27. “A les .m.cc.lxxxv.”: in realtà, secondo Cardona 1975, p. 594, nel 1288 / 1290.

28. È forse l’episodio più avventuroso del *Devisement*: “Sappiate che quando si parte da Basman si trova il regno di Sumatra, che si trova nella stessa isola, nella quale io stesso, Marco Polo, stetti per cinque mesi, a causa del tempo che ci impediva di andare. Vi dico inoltre che lì la stella polare non appare, e le stelle boreali non appaiono per nulla. Sono selvaggi idolatri, hanno un re ricco e grande, e si dichiarano ancora sudditi del Gran Khan. Noi vi restammo per cinque mesi; scendemmo dalle navi e costruimmo a terra delle fortificazioni di legno e bosaglia, e restavamo in quelle per paura di quegli uomini cattivi e bestiali che mangiano gli uomini.” (“Or sachiés qe quant se part de Basma il treuve le roiaime de Samatra, qe est en ceste isle mesme, en quel je meisme Marc Pol hi demorai por .v. mois por le tens qe ne nos lasoit aler nostre voie. Et encore vos di qe la tramontaine ne pert. Et encore vos di qe le stouilles dou meistre ne aparent ne pou ne grant. Il sunt ydres sauvages et ont roi riches et grant. Il sapellent encore por le Grant Kan. Or ensi demorames nos .v. mois. Nos desendimes des nes et feimes en terre chastiaus de fust et de busches, et en celz castia{a}us demoravames por doutance de celz mauvais homes bestiaus qe menuient les homes.”).

29. Ma non c’è ancora una mappa condivisa dagli studiosi sulle missioni cinesi di Marco: l’ultimo tentativo complessivo, di Ménard 2002, è ancora oggetto di discussione.

potendo setacciarlo nei più minuti dettagli (su cui vedi Montesano 2014 e Busi 2018), ci accontenteremo di alcune osservazioni generali.

Il fatto che, come si sostiene nel “prologo”, la verità della descrizione dell’Asia si fonda non su una tradizione libresca ma su un’esperienza diretta e individuale, giustificare il dispositivo narrativo dei capp. xv-xvi: Marco impara in fretta e bene a usare le lingue locali, e alla fine delle sue missioni confeziona brillanti resoconti che lo rendono il funzionario preferito di Khubilai – e se il più grande degli imperatori gli accordava il suo favore, perché (suggerisce il dispositivo) non dovrebbero fare altrettanto i destinatari del *Devisement*? L’intenzione è chiara, ma alcune questioni restano aperte.

La prima concerne l’attendibilità delle affermazioni (auto)biografiche di Polo (comprendendo fra queste l’ordine di descrizione delle località cinesi, che dovrebbe essere sciolto in segmenti corrispondenti ad altrettanti spostamenti di Marco)²⁹. La critica otto-novecentesca le ha passate allo stesso setaccio usato per le informazioni sui *realia* citati o descritti dal *Devisement*: individuare fonti esterne, meglio se asiatiche e più o meno contemporanee, che ne confermino l’esistenza. Ma il dato frustrante è che la maggior parte di esse non ha riscontri documentari; si può solo osservare che nei rari casi di triangolazione la bilancia pende a favore di Polo. In breve: (1) il Veneziano mente quando attribuisce a sé e ai suoi

parenti l'invenzione delle catapulte con cui Khubilai stroncò la resistenza di Saianfu (Xiangyang, Hubei) dopo 6 anni di assedio nel 1273, perché difficilmente i Polo avrebbero potuto essere già in Cina e in ruolo tale da poter produrre armi del genere (Montesano, 2014, pp. 60-61). (2) L'amministratore nestoriano Marsarchis (DM, CXLVIII 5) ha un corrispondente nelle fonti cinesi in Ma Xueilijisi: per 3 anni, dal 1278, governatore di Caigiu / Kuachou (suburbio di Zhenjiang sul Fiume Azzurro), e responsabile della costruzione di 2 chiese (Vogel 2013, pp. 357-359). (3) Come hanno dimostrato gli storici cinesi, Marco fu effettivamente amministratore di Yangiu / Yangzhou fra il 1282 e il 1284 (Vogel 2016, pp. 348-364). (4) L'affermazione sui tributi di Quinsai ha trovato conferma nelle ricerche di Vogel 2013, pp. 364-398, che ha mostrato come le cifre indicate da Polo siano compatibili con quelle registrate dall'amministrazione fiscale cittadina sulla produzione di sale nella regione; sono dati che danno indirettamente sostegno all'attendibilità delle affermazioni di Polo quando parla di fenomeni monetari: è il primo non-cinese fino al XIX secolo a conoscere la circolazione delle porcellane (i cauri) come moneta minuta in Carajan / Yunnan (DM, CXVII 8, CXVIII 4), nel Sudest asiatico (DM, CXXVIII 6), e nelle isole indiane (DM, CLXIII 7) (Montesano 2014, pp. 139-141), e le sue informazioni sulla produzione di sale a scopo monetario in Gaidu / Sichuan (DM, CXVI 10) sono più complete che nelle fonti cinesi (Vogel 2013, p. 291).

La seconda questione attiene alla competenza linguistica di Marco in Asia, a partire dall'identificazione delle lingue e scritture attribuitegli come note da DM, xv 2. Una lunga tradizione di studi, basata sulla valutazione del persiano come lingua franca dei mercati asiatici, è sintetizzata dal giudizio di Pelliot 1959-1973, I p. 107, per il quale la nomenclatura poliana è "persiana, persiano-mongola, sino-persiana"; dunque, persiano perché lingua 'globale' e mongolo perché lingua dei dominatori. Con argomenti convincenti per il non specialista, Haw 2014 ha contestato la vulgata, segnalando come nel *Devisement* il lessico di origine mongola sia più ricco e articolato di quello di etimo persiano, e che il testo presenti "prove abbastanza buone che Polo aveva almeno un controllo imperfetto del cinese parlato", e forse leggeva il cinese nell'alfabeto 'Phags-pa (Haw 2014, p. 14). Questione sofisticatissima, e dagli esiti incerti, ma la ricchezza del dibattito getta quantomeno una luce significativa sull'intelligenza del giovane, arrivato in Cina provvisto della semplice formazione professionale fornita ai suoi coetanei veneziani³⁰, e sul fatto che egli non affrontò i problemi di comunicazione patiti dai francescani in Asia, sempre alla ricerca di interpreti attendibili (Di Cosmo, Pubblici 2023, pp. 228-232).

La questione più generale investe la definizione della natura della relazione fra i Polo, e segnatamente Marco, e il *milieu* imperiale. Il resoconto del primo viaggio – più dettagliato del secondo perché 'nomina' un itinerario mai percorso fino ad allora, e perché nel secondo le sue tappe coincidono implicitamente con l'ordine delle schede corografiche nel "libro" – da una parte indica la natura fortuita (e legata a occasionale necessità) dell'incontro fra i Polo e i signori dei khanati mongoli, appena temperata dall'originale notazione di una reciproca curiosità, e dall'altra suggerisce una rapida formalizzazione di quell'incontro: Jacoby 2006, p. 196 ha ipotizzato che lo scambio fra i Veneziani e Berke configuri la creazione di un *ortaq*, una delle associazioni di mercanti che collaboravano con i Mongoli in forme diverse (compresa l'*intelligence*), ottenendo in cambio i vantaggi di uno status semigovernativo (cfr. Busi 2018, pp. 233-234). Marco non ebbe un destino diverso. "Una lettura spassionata del *Milione* mostra chiaramente come tutte le possibilità colte nei vari viaggi e spostamenti fossero espressione di un privilegio o permesso concesso dalle autorità mongole. [...] Marco Polo era direttamente al servizio dei Mongoli, e da tale posizione traeva privilegi proprio in quanto inserito in una struttura gerarchica che lo poneva in diretto ed esclusivo contatto con

il khan e con l'aristocrazia" (Di Cosmo, Pubblici 2022, p. 179); il fatto che siano state avanzate diverse e plausibili ipotesi sul suo profilo cortigiano³¹ non mette in discussione questa constatazione.

Meraviglie e diversità

Un libro che trasforma un'esperienza irripetibile in materia per una trattazione enciclopedica, che evita per quanto possibile i riferimenti autobiografici, e li usa solo per rafforzare una verità altrimenti non certificabile, può risultare frustrante per il lettore moderno di *travel literature*, abituato a soggettività ben più solide (e narcisistiche), che usano il viaggio spesso come leva per la propria autodefinizione. Ma pure un testo aridamente lontano da ogni narcisismo romantico come il *Devisement* rinvia un'immagine del Viaggiatore, o almeno della sua attitudine mentale.

In apertura del *Devisement*, come suo oggetto primo, stanno le *mervoilles* e le *diversités* del mondo (vedi sopra, par. 3): sono i termini con cui Marco designa l'esotico, ovvero "tutto ciò che è 'al di fuori' dell'insieme dei nostri fatti di coscienza attuali, quotidiani" (Segalen 1908, p. 41). Il riconoscimento della sua esistenza è il dato sicuro di ogni viaggio vero (cioè non turistico) nella misura in cui esso imponga al viaggiatore un doppio movimento mentale: lo shock dell'abbandono dei 'costumi di casa', dello sradicamento; e poi l'attenuazione del senso di sradicamento attraverso il confronto continuo tra quanto si conosce 'da casa' e quanto si apprende sulle 'diversità' dell'Altrove. La fr. *mervouille*, come l'it. *meraviglia*, è l'esito del lt. *mirabilia* 'cose degne di ammirazione'; per i Medievali, che prima del 1245 non si erano mai spinti oltre Baghdad, l'Asia ne era uno dei contenitori prediletti: una lunga tradizione (che dai geografi greci prima e dopo Erodoto si spingeva fino alla *Naturalis Historia* di Plinio) considerava l'Asia – e in particolare quella parte nota come 'le Indie'³² – come una terra popolata da etnie e specie caratterizzate da qualità straordinarie o teratologiche, un Altrove estraneo alla *Christianitas* perché segnato dall'eccesso fino al non-umano (Wittkower 1942). Tutto questo è assente nel *Devisement*, o richiamato criticamente: dei pigmei, che la cartografia medievale colloca nel cuore dell'Asia centro-orientale, si sottolinea l'impostura (sono scimmie disseccate e conciate come umani: CLXV 15-6), e quanto agli animali favolosi, la loro descrizione è sempre commisurata ai dati dell'esperienza diretta, contro il sapere della tradizione chiericale. In compenso, il *Devisement* usa *mervouille* per i fatti più disparati: il miracolo di Samarcanda (LI 5); le voci che assillano i viaggiatori nel deserto di Lop (LVI 11); il prostrarsi del leone di fronte a Khubilai (LXXXIX 10); i cani addestrati alla caccia al leone in Cina (CXXIX 8) e così via; evidentemente, la 'meraviglia', è "ciò che non capiamo, forse più precisamente, non capiamo ancora": essa è prerogativa di tutti gli umani e investe la *diversità* dei *realia* del mondo, dai più comuni e quotidiani ai misteri dell'invisibile (Gaunt 2013, pp. 116-123).

Nel *Devisement* la varietà umana è squadrata nell'atlante delle religioni asiatiche, per molto tempo, ben oltre il Medioevo, il più ricco a disposizione del lettore occidentale (Burgio 2005). Lo schema di base della classificazione è quello dei chierici, la tripartizione 'cristiani-saraceni-idolatri': i primi sono gli eredi delle Chiese monofisite (nestoriana, giacobita); verso i secondi il *Devisement* mantiene un atteggiamento tradizionalmente aggressivo (sono accusati di idolatria perché "adorano Maometto", e vogliono la morte dei Cristiani) e ostenta profondo disinteresse. Tra gli 'idolatri' (nozione tradizionalmente usata per i culti non cristiani di ogni tempo e latitudine) si ritrovano lo stile di vita e i poteri magici dei monaci buddhisti; le pratiche ascetiche dei *sensin*, i seguaci del Tao (DM, LXXIV 42-50); l'adorazione del bue e la vita delle *devadāsī* (le prostitute sacre) nel Maabar (DM, CLXXIII 35-6, 53-6); il brahmanesimo e l'ascetismo dei *Ciugui* (gli yogi) di Lar / Gujarāt (DM, CLXXVI 2-16, 17-29); lo Sciamanismo indocinese (DM, CXIX

30. Marco lasciò Venezia a 17 anni, e ne trascorse più di 20 in Asia: è ragionevole supporre che la sua formazione mercantile 'latina' – leggere e scrivere in volgare, elementi di matematica finanziaria, un po' di pratica come ragazzo di bottega, forse un po' di greco e di francese (Cortelazzo, 1976, pp. 677-680) si sia arricchita in Asia per il contatto con mercanti e marinai musulmani (Allsen 2001, p. 381 ricorda le *mapemondi* 'carte nautiche' e i *compas portolani* usati insieme alle *scritture* – qualcosa di simile alle pratiche di mercatura? – dai saggi marinai che battono il mare d'India / 'de sajes mariner que ucent en cel mer de Yndie' citate in DM, CLXXII 3 e CXCI 5).

31. Membro di un *ortaq*; amministratore provinciale; un uomo dei *quesitan* / *keshigten*, la guardia del corpo di Khubilai (Montesano 2014, pp. 34-37, 58-61; Busi, 2018, pp. 44-50).

32. Secondo una tripartizione attestata dal IV al XV secolo, all'India Maggiore (l'attuale subcontinente) si aggiungono l'India Minore (il Sudest asiatico) e l'India Mediana (Etiopia e SO del continente asiatico) (Le Goff, 1970, p. 291).



Marco Polo sulla banconota da 1000 lire, 1982, Roma, Banca d'Italia

Kenneth Marshall nella miniserie TV Marco Polo, 1982



dieci” (Montesano 2014, p. 131 – e cfr. pp. 119 sgg.). Il pacifico benessere della civiltà urbana cinese è silenziosamente accostato a Khubilai, come se ne fosse il promotore, non il conquistatore: per il Viaggiatore il suo governo è una sorta di utopia – progresso, prosperità, persino una forma di tolleranza religiosa (Gaunt, 2010, p. 61) – con l’effetto che il suo lungo ritratto (*DM*, LXXV-CIII) riversa i molti elementi comuni a quelli dei sovrani europei³³ in un formato incomparabilmente più grande. Ancora una volta, il *frame* di riferimento è che in Asia tutto è più grande, più potente che ‘da noi’.

Venezia: dopo il viaggio

Diversamente da quanto accade per gli ‘anni cinesi’, un’ampia messe di materiali notarili (raccolti presso l’Archivio di Stato e la Biblioteca nazionale Marciana in Venezia) ci informa sulla vicende di Polo e dei suoi familiari dopo la scarcerazione nel 1299; come ha evidenziato l’ultima sintesi di Bolognari, Simion 2024 – che si potrà corroborare nella lettura del *Codice diplomatico poliano* –, il dossier veneziano produce il disegno di una vita decisamente priva di avventura e di un uomo immerso in beghe familiari dominate dalla ‘roba’ e dalle conseguenti liti giudiziarie fra parenti. Ne riprendo qui gli elementi essenziali; ma prima vorrei ricordare l’eccezionale valore del documento, edito da Bolognari 2020, con il quale si attesta la presenza di Polo nel convento domenicano dei Santi Giovanni e Paolo il 31 marzo 1323, quando i frati accolsero il lascito di Giovanni delle Boccole: documento che dà corpo ‘fisico’ alle ipotesi sulle strette relazioni fra il convento e Polo, specie in relazione alla revisione del testo del *Devisement* di cui parla Andreose, pp. 000-000.

Negli anni sessanta la ‘fraterna’ dei Polo era l’espressione di una famiglia di giovane origine e di modesto patrimonio, come risulta dal testamento di Marco il Vecchio (1280); il salto di scala patrimoniale è legato ai viaggi ‘cinesi’: Marco il Vecchio lasciava alla cognata Fiordelise Trevisan (seconda moglie di Nicolò) un cofanetto con 2 iperperi e 3 fiorini d’oro, quando i tre viaggiatori avevano pagato a Trebisonda una tassa di passaggio di 4000 iperperi, e lo stesso testamento di Matteo (1310) – che riferisce l’episodio (cfr. sopra, nota 23) – cita un patrimonio personale di 10.000 lire tra denaro e merci. Gli effetti di quella ricchezza, richiamata con plastica evidenza sulla leggenda del *Coming home* dei tre raccolta da Ramusio, non si limitarono all’acquisto della casa-fondaco di San Giovanni Grisostomo.

Nel primo decennio del secolo il peso familiare e pubblico di Marco crebbe: un documento del Maggior Consiglio (1305) lo cita fra i “nobiles viri”; il testamento del 1310 lo designa come capofamiglia e primo beneficiario nella spartizione dei beni: il secondo è il cugino Nicolò, figlio di Marco il Vecchio. “In sostanza Matteo il Vecchio, che testa in età avanzata, privo di prole e vedovo di Marta, si sente più vicino al ramo con cui aveva condiviso le fatiche del viaggio piuttosto che a quello discendente dal fratello stanziale [...]” (Bolognari, Simion 2024, p. 67). Lo stesso documento suggerisce che la famiglia era divisa da tensioni di natura economica: i discendenti di Marco il Vecchio (il figlio Nicolò e il nipote Marcolino) erano pesantemente indebitati con Marco e Matteo; la situazione peggiorò: nel luglio 1319 una sentenza dei giudici del Mobile (*CDP*, n. 25) autorizzò il Viaggiatore a sequestrare i loro beni, dopo aver dichiarato Marcolino suo debitore per un debito paterno; a settembre due proprietà del ramo cadetto di Nicolò nella parrocchia di San Giovanni Grisostomo passarono in definitiva proprietà di Marco.

Dopo il 1310 e la morte di Matteo, contesa fu la proprietà di Ca’ Polo (per circa 4/5 nelle mani di Marco): il Viaggiatore voleva evitarne la frammentazione fra gli eredi di Marco il Vecchio e i fratellastri Stefano e Giovannino, e trasmettere alle figlie il proprio patrimonio, appoggiandosi ai generi Marco Bragadin (marito di Fantina) e Bertuccio Querini (di Bellela); nonostante la causa avanzata nel

17-32). Resta di definizione incerta la religione mongola, di cui il *Devisement* sottolinea più il carattere monoteista che la dimensione sciamanica (*DM*, LXIX 2 sgg.). Colpisce nelle descrizioni poliane (che ovviamente riguardano quanto di un culto o di una fede cade sotto il controllo dei sensi, non i temi dell’invisibile) l’assenza quasi totale di dichiarazioni di superiorità cristiana, condanne morali o teologiche degli usi religiosi, accenni irridenti verso quanto si dichiara irrazionale o contrario al vero Dio: la riduzione della fede altrui nel recinto del demoniaco avviene solo quando le sue manifestazioni siano incomprensibili (p. es., i mostruosi idoli giapponesi: *DM*, CLX).

La mente del Viaggiatore, nel *Devisement*, è animata dalla convinzione razionalistica che il mondo sia misurabile e definibile grazie a una scala graduata, sia nella dimensione macroscopica della carta (come s’è visto nella regolarità delle registrazioni delle distanze fra luogo e luogo), sia nelle descrizioni delle attività umane e dei loro prodotti. Il *Devisement*, s’è detto, ha poco interesse per il paesaggio naturale, e di ogni luogo si sottolineano gli esiti dell’operosità dei suoi abitanti: questo spiega il tono spesso piattamente elencatorio dei capitoli della sezione dell’Asia centrale, che fanno una magra figura se confrontati con le corrispondenti descrizioni dell’*Itinerarium* di Rubruk. Ma è evidente che il fuoco dell’attenzione sia il paesaggio umano e urbano cinese: si coglie fortissima l’impressione provocata dal fatto che sia nel Catai sia nel Mangi si può viaggiare per giorni trovando un reticolo urbano e agricolo continuo, e segnato dalla notevole qualità della civiltà edilizia: strade lastricate dovunque, ponti in pietra, protezioni murarie, bagni pubblici; e il fascino di questo paesaggio sarà stato incrementato “dal vedere ciò che si conosce – in termini di architetture, popolosità, organizzazione del lavoro, commerci e merci – aumentato a dismisura, come una Venezia moltiplicata per

33. Il *Devisement* descrive la vita di Khubilai e della sua famiglia, divisa fra la residenza d’estate di Ciandu / Shangdu e quella invernale di Canbaluc / Pechino; descrive i due palazzi imperiali, informa sulle feste del Nuovo Anno e del compleanno e sulle partite di caccia; descrive i segni del potere imperiale: la produzione e la distribuzione della carta moneta, la suddivisione amministrativa dell’impero, la gestione del sistema di informazione mediante messaggeri a cavallo, la carità del sovrano verso i sudditi.

1326 da Stefano (m. 1331) e le petizioni di Marcolino nel 1332, la proprietà fu spartita solo nel 1333. La rigida chiusura di Marco verso i parenti fu sancita dal testamento (9 gennaio 1324), che li esclude dall'eredità a favore della moglie Donata Badoer (sposata intorno al 1300) e delle tre figlie legittime, Fantina, Bellela e Moreta. "Si potrebbe dire che al tempo in cui testa Marco, i Polo erano in una fase di restringimento parentale che aveva fatto confluire nelle sue bisacce le ricchezze della casata" (Bolognari, Simion 2024, p. 80). E col senno del poi, il coinvolgimento dei generi negli affari del viaggiatore non si rivelò una mossa efficace, visto che la moglie Donata e le figlie Fantina e Moreta (Bellela morì nel 1326) si trovarono a difendere da quelli l'eredità poliana in più processi, fra il 1326 e il 1366. Ma questa è in fondo solo l'appendice *post mortem* della biografia di Marco: se non fosse che la lista (redatta da Bragadin nel febbraio 1324) dei *bona mobilia et immobilia inordinata* (i 'beni mobili e immobili in ordine sparso')³⁴ ereditati dal padre Marco e rivendicati con successo da Fantina (1366) agli amministratori del defunto marito (m. 1360)³⁵, contiene una serie di oggetti orientali, traccia materiale del gran viaggio: "bozzoli e filati di seta; muschio; rabarbaro; legno d'aloë; tessuti preziosi d'ogni genere, inclusi certi a colori cangianti e a scacchi, altri intessuti d'oro; tre coperte con disegno tartaresco; zendadi bianchi e gialli del Catai; un vestito alla tartara, un drappo in seta con strani animali, chissà se dragoni"; pelo di yank; "tola 1. d'oro grande de comandamento" (una *paiza*: Montesano 2014, pp. 259-260; cfr. CDP, n. 57). E poi (sempre in r. 22) c'è una "bocheta d'oro" con gemme e perle: generalmente interpretato come trascrizione del *mong bokhtakh* (copricapo cerimoniale delle aristocratiche mongole)³⁶, il lemma indica in realtà una preziosa applicazione agli abiti femminili nella Venezia trecentesca. "Ecco un caso che mostra come il fascino irradiato dal mito di Marco possa sedurre gli studiosi orientalisti orientandone la lettura e producendo una sovrinterpretazione 'romantica', una sorta di pareidolia, in cui il documento d'archivio, il viaggio e il racconto del viaggio si allineano in modo suggestivo e (apparentemente) coerente" (Bolognari, Simion 2024, p. 90).

Venezia, Corte seconda del Milion,
Sotoportego del Milion



34. L'espressione è nel testamento di Polo (ed. Bartoli Langeli 2019, p. 22).

35. Sul processo cfr. Schiavon, Ciaralli, Formentin 2023, pp. 169-180.

36. La soluzione è recente (Schweickard 2022, p. 578): cfr. Schiavon, Ciaralli, Formentin 2023, p. 195 s.v.; Bolognari, Simion 2024, p. 90 n. 46.

Bibliografia

4000 Jahre Ostasiatische Kunst, catalogo della mostra, a cura di H. Fux, Stadt Krems an der Donau (in collaborazione con Museum für Angewandte Kunst - Museum für Völkerkunde, Vienna), Krems an der Donau 1978

A. Andreose *et al.*, *Le fonti di Ramusio e il loro trattamento nella compilazione de "I Viaggi di Messer Marco Polo 2015*, URL http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/main/intro_03.html (consultato il 28/12/2023)

Abraham, M., *Two medieval merchant guilds of south India*, Manohar Publications, New Delhi 1988

Ahnen, *Göttinnen und Helden: Skulpturen aus Asien, Afrika und Europa*, catalogo della mostra, a cura di Stiftung Humboldt Forum im Berliner Schloss, Deutscher Kunstverlag, Berlin 2023

Ajmar-Wollheim, M. *et al.*, *"At home in Renaissance Italy"* in catalogo della mostra (Londra, Victoria and Albert Museum, 5 ottobre 2006 – 7 gennaio 2007), London 2006

Allan, J., *Metalwork Treasures from the Islamic Courts*, Doha 2002

Allsen, T. T., *The Cultural Worlds of Marco Polo*, in "Journal of Interdisciplinary History", XXXI, 2001, pp. 25-48

Amitai-Preiss, R., *Mongols and Mamluks. The Mamluk-İlkhānid War, 1260-1281*, Cambridge, 1995

Andreose, A., *The textual transmission of the Devisement dou monde: old problems and new insights*, in *Marco Polo Research: Past, Present, Future*, a cura di H.U. Vogel e U. Theobald, Tübingen University Press - Tübingen Library Publishing, Tübingen 2024, pp. 53-91; traduzione italiana (da cui si cita): *La tradizione manoscritta del Devisement dou monde. Vecchi problemi e nuove prospettive* in Andreose 2020^d, pp. 61-87 (cit. 2020^e)

Andreose, A., *Le traduzioni cinquecentesche del libro di Marco Polo: dal textus receptus alla traduzione critica*, in *Traduire. Tradurre. Translating Vie des mots et voies des œuvres dans l'Europe de la Renaissance*, études réunies par J.-L. Fournel et I. Paccagnella, Droz, Genève 2022, pp. 599-614

Andreose, A., *Raccontare il mondo. Storia e fortuna del Devisement dou monde di Marco Polo e Rusticello da Pisa*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2020 (cit. 2020^d)

Andreose, A., *Il Devisement dou monde e il progetto editoriale di Rusticello da Pisa* (2015, Padova), in Andreose 2020^d, pp. 5-22 (cit. 2020^e)

Andreose, A., *La prima attestazione della versione VA del Milione (ms. 3999 della Biblioteca*

Casanatense di Roma). *Studio linguistico* (2002), in Andreose 2019^b, p. 111-22 (cit. 2020^b)

Andreose, A., *Marco Polo a Padova: su un manoscritto poco noto del Milione* (2018-19), in Andreose 2020^d, pp. 123-53 (cit. 2020^e)

Andreose, A., *Primi sondaggi per una localizzazione del ms. BnF fr. 1116: la lingua delle rubriche, in Francofonie medievali. Lingue e letterature fuori di Francia (secc. XII-XV)*, a cura di A.M. Babbi e C. Concina, Fiorini, Verona 2016, pp. 99-128

Andreose, A., *Marco Polo's Devisement dou monde and Franco-Italian tradition*, in "Francigena", 1, 2015, pp. 261-91, URL <https://www.francigena-unipd.com/index.php/francigena/article/view/6> (consultato il 28/12/2023)

Andreose, A., *La strada, la Cina, il cielo. Studi sulla Relatio di Odorico da Pordenone e sulla sua fortuna romanza*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012

Andreose, A., *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose. Volgarizzamento italiano del secolo XIV dell'Itinerarium di Odorico da Pordenone*, Centro Studi Antoniani, Padova 2000

Andreose, A., *La grafia e la lingua del manoscritto, in Marco Polo, Il "Milione" veneto* 1999, pp. 71-110

Andreose, A., *"Lo libro dele nove e strane meravigliose cose". Ricerche sui volgarizzamenti italiani dell'Itinerarium del beato Odorico da Pordenone*, in "Il Santo. Rivista francescana di storia dottrina arte", 38, 1-2, 1998, pp. 31-67

Andreose, A. *et al.*, *A monte di F e F. Il Devisement dou monde e la scripta dei manoscritti francesi di origine pisano-genovese, in Forme letterarie del Medioevo romanzo: testo, interpretazione e storia I*. Atti dell'XI Congresso della SIFR (Catania, 22-26 settembre 2015), a cura di A. Pioletti e S. Rapisarda, Rubbettino, Soveria Mannelli 2016, pp. 15-37

Andreose, A. *et al.* (a cura di), *Le Voyage en Asie d'Odoric de Pordenone*, traduit par Jean le Long OSB, *Iteneraire de la Peregrinacion et du voyage* (1351), édition critique, Genève, Droz 2010

Anseldo, A., *Origens da impresa em Portugal*, Imprensa Nacional - Casa da Moeda, Lisboa 1981

Antonio Salviati e la rinascita ottocentesca del vetro artistico veneziano, Vicenza, Museo civico di Palazzo Chiericati, 27 febbraio-25 aprile 1982, introduzione di Giovanni Mariacher, Vicenza 1982

Arakelyan, B., *K'aghak'nerə ev arbesternə Hayastanum, IX-XIII darterum* [Cities and Crafts

in Armenia, 9th-13th centuries), 2 voll., Erevan, 1958, 1964

Archeologia e arte della Cina, a cura di R. Ciarla, Artemide, Roma 2010

Armienti, P. *et al.*, "Middle Age Qibla Finder and the secret code of Portolan Maps", in "Journal of Cultural Heritage", 29, 2018, pp. 137-144

Aromatica. *Essenze, profumi e spezie tra Oriente e Occidente*, catalogo della mostra, a cura di P. D'Amore e S. Pennestrì, Elio de Rosa editore, Roma 2003

Augé, I. *et al.* (a cura di), *L'Église arménienne entre Grecs et Latins – Fin XIe-milieu XVe siècle*, Librairie orientaliste Paul Geuthner, Paris 2009

Avril, F., *Le Livre des Merveilles, manuscrit Français 2810 de la Bibliothèque nationale de France*, in Marco Polo, *Das Buch der Wunder* 1996, pp. 291-324

Babajanyan, A. *et al.*, *Everyday life on the medieval Silk road: VDSRS excavations at Arpa, Armenia*, in "Aramazd: Armenian Journal of Near Eastern Studies", 12 (1), pp. 154-182

Baker, J., *Coinage and Money in Medieval Greece 1200-1430*, Brill, Leiden-Boston 2021

Baldelli Boni, G.B., *Il Milione di Marco Polo*, testo di lingua del secolo decimoterzo ora per la prima volta pubblicato ed illustrato, 2 voll., da torchi di Giuseppe Pagani, Firenze 1827

Balestracci, D., *Terre Ignote, Strana Gente*, Laterza, Roma/Bari 2008

Ballian, A. *et al.*, *Benaki Museum. A Guide to the Museum of Islamic Art*, Atene 2006

Barbieri, A., *Il Livre de messire Marco Polo: storia di un'impresa filologica e editoriale*, in L.F. Benedetto, *Livre de messire Marco Polo, citoyen de Venise, appelé Milion, où sont décrites les Merveilles du monde*. 1. Traduzione critica secondo le carte inedite del lascito di Ernest Giddey, a cura di S. Simion, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2016, pp. 25-44

Barbieri, A., *Quale Milione? La questione testuale e le principali edizioni moderne del libro di Marco Polo* (1996), in Id., *Dal viaggio al libro. Studi sul Milione*, Fiorini, Verona 2004, pp. 47-91

Barbieri, A., *Introduzione*, in Marco Polo, *Il "Milione" veneto* 1999, pp. pp. 23-65

Barbieri, A., *Nota al testo e apparati*, in Marco Polo, *Milione. Redazione latina del manoscritto Z*, a cura di A. Barbieri, Fondazione Pietro Bembo - Guanda, Parma 1998, pp. 563-607

Barnes, L. E., *Yuan dynasty ceramics, in Chinese ceramics. From the Paleolithic period through the Qing dynasty*, a cura di Z. Li, V. L. Bower, H. LI, Yale University Press, New Haven e London, 2010, pp. 331-385

Bartoli Langeli, A. (a cura di), *Il testamento di Marco Polo*, in T. Plebani (a cura di), *Il Testamento di Marco Polo. Il documento, la storia, il contesto*, Unicopli, Milano 2019, pp. 19-24

Bedoukian, P. Z., *Coinage of Armenia*, New York, The American Numismatic Society, 1962 (Numismatic Notes and Monographs, 147)

Bellucci, T., *Pittori specialisti a Caprarola : il Vanosino, un esperto di cosmografia e di mappe celesti*, in : *Giovani studiosi a confronto: ricerche di storia dell'arte dal XV al XX secolo*, Roma 2004, pp. 67-84

Benedetti, R. (a cura di), *Le Roman d'Alexandre*, riproduzione del ms. Venezia, Biblioteca Museo Correr, Correr 1493, Roberto Vattori, Udine 1998

Benedetto, L. F., *Ancora del nome "Milione"*, in "Il Marzocco", 35, 16 novembre, 1930, p. 4 (cit. 1930^a)

Benedetto, L. F. (a cura di), *Marco Polo, Il Milione*. Prima edizione integrale [...], Olschki, Firenze 1928

Benedetto, L. F., *Perché fu chiamato "Milione" il libro di Marco Polo*, in "Il Marzocco", 35, 14 settembre 1930, pp. 1-2 (cit. 1930^b)

Benedetto, L. F., *Introduzione. La tradizione manoscritta*, in Marco Polo, *Il Milione*, prima edizione integrale a cura di L.F. Benedetto, L.S. Olschki, Firenze 1928, pp. IX-CCXXI

Bernardini, M. *et al.*, *I Mongoli. Espansione, imperi, eredità*, Einaudi, Torino 2012

Bernus-Taylor, M., (a cura di), *L'Étrange et le Merveilleux en terres d'Islam*, Parigi 2001

Bertelli, S., *I manoscritti della letteratura italiana delle origini*. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, SISMEL Edizioni del Galluzzo, Tavarnuzze (Impruneta) 2002

Bertinelli, R., *Nota sulla moneta sotto la dinastia Yuan*, in "Rivista degli Studi Orientali", 64, 3/4, 1990, pp. 321-369

Bertolucci Pizzorusso, V., *Le relazioni di viaggio di Marco Polo e Odorico da Pordenone: due testi a confronto*, in Bertolucci Pizzorusso, V., *Scritture di viaggio. Relazioni di viaggiatori e altre testimonianze letterarie e documentarie*, Aracne, Roma 2011, pp. 143-163

Bertolucci Pizzorusso, V., *La certificazione autoptica: materiali per l'analisi di una costante della scrittura di viaggio*, in "Luomo", III/2, 1990, pp. 281-299

Bertolucci Pizzorusso, V., *Enunciazione e produzione del testo nel "Milione"* (1977), in Ead., *Morfologie del testo medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, p. 209-241

Bertolucci Pizzorusso, V., *Nota al testo*, in Marco Polo, *Milione. Versione toscana del Trecento*, a cura di V. Bertolucci Pizzorusso, indice ragionato di G.R. Cardona, Adelphi, Milano 1975 (nuova ed. 1994, da cui si cita), pp. 325-400

Bianco, A., *Atlante nautico*, a cura di P. Falchetta, Arsenal, Venezia 1993

BMC - *Catalogue of Books Printed in the XVth Century Now in the British Museum*, 13 voll., British Museum, London 1963-2007 (voll. I-IX: riprod. facs. dell'ed. London 1908-62)

Bolognari, M., *Marco Polo e il convento dei SS. Giovanni e Paolo nella "roulette veneziana"*, in M. Conte, A. Montefusco, S. Simion (a cura di), *"Ad consolationem legentium". Il Marco Polo dei Domenicani*, ECF, Venezia 2020, pp. 15-38

Bolognari, M. *et al.*, *Una famiglia veneziana tra Due e Trecento: i Polo*, in Simion, Burgio 2024.

Bombardini, C., *Studio e tutela del passato nella Venezia del Settecento. I manoscritti di Pietro Gradenigo (1695-1776)*, in *L'invenzione del passato nel Settecento*, a cura di Marina Formica Anna Maria Rao, Silvia Tatti, Roma, 2022, pp. 203-218

Bonomi, F., ad vocem *Porcellana*, in *Vocabolario Etimologico della Lingua Italiana di Ottorino Pianigiani*, Dizionario etimologico online, <https://www.etimo.it/?term=porcellana>

Borjigin, O., *A Brief Introduction to the Historical Relics of the Hexi Corridor from the Time of the Mongol Empire*, "Mongolian Studies", 34, 2012, pp. 77-85

Borlandi, F., *Alle origini del libro di Marco Polo*, in *Studi in onore di Amintore Fanfani*, 1, Giuffrè, Milano 1962, pp. 105-147

Bossaglia, R., *Tranquillo Cremona: catalogo ragionato*, Federico Motta, Milano 1994, pp. 105-107, n. 40

Bottin, F., *Pietro d'Abano, Marco Polo e Giovanni da Montecorvino*, in "Medicina nei secoli, arte e scienza", XX, 2008, pp. 507-526

Bova, A. *et al.*, *Vetri artistici. Antonio Salviati e la Compagnia Venezia Murano*, Marsilio, Venezia 2011

Bressan, L., *Odorico da Pordenone (1265-1331). La sua visione della Cina e del sud-est asiatico ed il suo contributo ai rapporti tra Asia ed Europa*, in "Il Santo", XXXX, 2000, pp. 71-98

Buch des edeln Ritters und Landfahrers Marco Polo, Friedrich Creussner: Nuremberg (Germany), 1477

Buchon, J. A. C. *et al.*, *Notice d'un atlas en langue catalane*, 1843; ristampato in "Acta Cartographica", 11 (1971), pp. 1-151

Buora, M., *Aquileia bizantina*, in "Quaderni Friulani di Archeologia" XXXII-n°1, dicembre 2022, pp. 60-62

Burgio, E., *Milione latino*, 2. *Qualche appunto sull'ipotesi del Liber qui vulgari hominum dicitur El Melione (epitome L)*, in "Or vos conterons d'autre matiere". *Studi di filologia romanza offerti a Gabriella Ronchi*, a cura di L. Di Sabatino, L. Gatti, P. Rinoldi, Viella, Roma 2018, pp. 69-86

Burgio, E., *Redazione L*, in G.B. Ramusio, *Dei viaggi di Messer Marco Polo 2015*, URL http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/resti_completi/L_marcato-main.html (consultato il 28/12/2023)

Burgio, E., *Giovanni Battista Ramusio "editor" del Milione. Trattamento del testo e manipolazione dei modelli*. Seminario di ricerca (Venezia, 9-10 settembre 2010), saggi di A. Andreose, A. Barbieri, E. Burgio, S. Fornasiero, G. Mascherpa, F. Romanini, S. Simion, Antenore, Roma-Padova 2011

Burgio, E., *"Cartografie" del viaggio. Sulle relazioni fra la Mappamundi di Fra Mauro e il Milione*, in "Critica del testo", 12, 2009, pp. 59-106

Burgio, E., *Marco Polo e gli "idolatri"*, in S. M. Barillari (a cura di), *Le voci del Medioevo. Testi, immagini, tradizioni*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2005, pp. 31-62

Burgio, E. *et al.*, *Per una nuova edizione del Milione, in I viaggi del Milione. Itinerari testuali, vettori di trasmissione e metamorfosi del Devisement du monde di Marco Polo e Rusticello da Pisa nella pluralità delle attestazioni*, Atti del Convegno internazionale (Venezia, 6-8 ottobre 2005), a cura di S. Conte, Tiellemedia, Roma 2008, pp. 17-48

Burgio, E. *et al.*, *"Milione latino". Note linguistiche e appunti di storia della tradizione sulle redazioni Z e L*, in *Plurilinguismo letterario*, a cura di R. Oniga e S. Vatteroni, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007 pp. 119-58

Busi, G., *Marco Polo. Viaggio ai confini del Medioevo*, Mondadori, Milano 2018

Calloni, C.G., *Questione di stile: Francesco Pipino e le due traduzioni del Miracolo della Montagna*, in "TranScript", 2/1, 2023, pp. 77-122, URL <http://doi.org/10.30687/TranScript/2785-5708/2023/03/004> (consultato il 28/12/2023)

Calvino, I., *Il viandante nella mappa* (1980), in Id., *Collezione di sabbia*, Garzanti, Milano 1984, pp. 23-29

Cantalupi, C. *et al.*, *Nuove indagini e appunti sui manoscritti del Milione toscano*, in *Sinica*

Mediaevalia Europaea. Testi, cultura, storia, a cura di C. Concina e C. Cantalupi, Fiorini, Verona 2020, pp. 49-98

Capello, C. F., *Il mappamondo medioevale di Vercelli*, Stab. Tip. C. Fanton, Torino 1976

Cardini, F., *Le ambasciate dall'Asia in Italia*, in *L'Oriente: Storie di viaggiatori italiani*, Electa, Milano 1985, pp. 166-81

Cardini, F., Alessandro Vanoli, *La via della Seta*, Il Mulino, Bologna 2017

Cardona, G.R., *Indice ragionato*, in Marco Polo, *Milione*. Versione toscana del Trecento. Edizione critica a cura di V. Bertolucci Pizzorusso, Adelphi, Milano 1975, pp. 489-761

Carswell, J., *China and Islam. Survey of the Coast of India and Ceylon*, in "Transactions of the Oriental Ceramic Society", 24, 1978, pp. 25-68

Castellani, G., *Catalogo della Raccolta Numismatica Papadopoli-Aldobrandini*, I-II, Comune di Venezia, Venezia 1925

Catalogo della *Successione della Contessa Mona Bismark, vendita degli arredi delle Ville Il Fortino, Vivara e Mona a Capri*, Firenze, Palazzo Capponi: lunedì 6 Aprile 1987-martedì 7 Aprile 1987, Sotheby's, Firenze, n. 546

Cátedra, P.M., *Libro del famoso Marco Polo veneziano. Edición en facsimile de la impresa en Logroño por Miguel de Eguía (1529)*, publicada [...] por el "Instituto Biblioteca Hispánica" del Centro Internacional de Investigación de la Lengua (Fundación San Millán de la Cogolla), en colaboración con el Instituto de Historia del Libro y de la Lectura, 2 voll., Cilenga, San Millán de la Gogolla 2006

Cattaneo, A., *Fra Mauro's Mappa Mundi and Fifteenth-century Venice*, Brepols, Turnhout 2011

Cattaneo, A., *Scritture di viaggio e scrittura cartografica. La mappamundi di Fra Mauro e i racconti di Marco Polo e Niccolò de' Conti*, in *Itineraria*, 3-4, 2004-2005, pp. 157-202

CDP. *Codice Diplomatico Poliano*, a c. di A. Nanetti, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia 2023

Ceramiche e bronzi dall'Oriente Estremo. La donazione Ivano e Tullio Dinaro, a cura di R. Ciarla e F. Rispoli, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Roma 1999

Chakravarti, R., *Horse Trade and Piracy at Tana (Thana, Maharashtra, India): Gleanings from Marco Polo*, in "Journal of the Economic and Social History of the Orient", 34, n. 3, 1991, pp. 159-182

Chaudhuri, K.N., *Trade and Civilisation in the Indian Ocean. An Economic History from the Rise of Islam to 1750*, University Press, Cambridge 1985

Chauley, G. C., *Sun Temple of Konarak: History of Conservation and Preservation*, Om Publications, New Delhi 2004

Chiappori, M. G., *I tre Polo nella "Ecclesia militans" di Andrea Bonaiuti* in S. Maria Novella a Firenze, in "Quaderni Medievali", 15, 1983, pp. 27-51

Chiappori, M. G., *Riflessi figurativi dei contatti Oriente Occidente e dell'opera poliana nell'arte medievale italiana*, in *Marco Polo Venezia e l'Oriente*, a cura di Alvise Zorzi, Milano 1981, pp. 284-285

Chiesa, P., *Per un riordino della tradizione manoscritta della Relatio di Odorico da Pordenone*, in "Filologia mediolatina", VI-VII, 1999-2000, pp. 311-350

Chinese ceramics and works of art: the collection of Dr. and Mrs. Marvin L. Gordon, catalogo della mostra, a cura di M.L. Gordon, P. Gordon, J.J. Lally & Co., New York 2009

Chugoku bi no meiho – 2 – Shanhai Hakubutsukan (Tesori di bellezza in Cina – 2 – Il Museo di Shanghai), a cura di Wang Qingzheng, NHK shuppan, Tokyo 1991

Ciccuto, M., *Storia e mito del Milione*, in:

Lettere Italiane Vol. 43, No. 2 (aprile/giugno 1991), pp. 153-170

Ciccuto, M., *La Crociata Immaginaria di Marco Polo*, In: l'italianistica: Rivista di letteratura italiana", vol. 16, n. 2 (maggio/agosto 1987), pp. 221-233

Cigni, F., *Vita e opere di uno 'sparring partner': Rustichello, in Simion, Burgio 2024*

Cigni, F., *Scriptorium o tradizione regionale? questioni aperte intorno al "gruppo pisano-genovese", in Innovazione linguistica e storia della tradizione. Casi di studio romanzeschi medievali*, a cura di S. Resconi, D. Battagliola, S. De Santis, Mimesis, Milano 2020, pp. 271-86

Cigni, F., *Manuscripts en français, italien, et latin entre la Toscane et la Ligurie à la fin du XIII^e siècle: implications codicologiques, linguistiques et évolution des genres narratifs, in Medieval Multilingualism in England, France, and Italy: the Francophone World and its Neighbours*. Proceedings of the 2006 Conference at the University of Wisconsin-Madison, a cura di C. Kleinhenz e K. Busby, Brepols, Turnhout 2010, pp. 187-217

Cigni, F., *Il romanzo di Rustichello da Pisa*, edizione critica, traduzione e commento, Pacini, Pisa 1994 (cit. 1994^a)

Cigni, F., *Lo scrittore e il committente e Dal "livre" al romanzo*, in *Il romanzo di Rustichello da Pisa*, in Cigni 1994^a, pp. 9-15 (cit. 1994^b)

Cipolla, C.M., *Le avventure della lira*, Il Mulino, Bologna 1975

Cipolla, C.M., *Moneta e civiltà mediterranea*, Neri Pozza Editore, Venezia 1957

Clerici, F., *Disegni per il Milione di Marco Polo*, introduzione di Alberto Moravia, Galleria Bezuga ed., Milano 1979

CNI, VII = [Vittorio Emanuele III], *Corpus nummorum italicorum: primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi*, VII, Veneto, parte I, *Dalle origini a Marino Grimani*, Roma 1915

Codrington, K. de B., *An introduction to the study of mediaeval Indian sculpture*, London 1929, p. 27, tav. 2

Cohn, W., *Asiatische Plastik, China, Japan, Vorder-, Hinterindien, Java: Sammlung Eduard von der Heydt*, Bruno Cassierer, Berlin 1932, pp. 164-169

Cohn, W., *Asiatische Plastik in der Sammlung Baron Eduard von der Heydt*, Bruno Cassierer, Berlin 1931, pp. 77-80, ill. p. 77

Concina, C., *Prime indagini su un nuovo frammento franco-veneto del Milione di Marco Polo*, in *Romania*, 125, 2007, pp. 342-69

Conte, M., *Lettori di Marco Polo a Santa Maria Novella Nuovi sondaggi sul ms. Firenze, BNC, Conv. soppr. C.VII.1170*, in "Ad consolationem legentium"... 2020, pp. 57-84

Conte, M. et al. (a cura di), "Ad consolationem legentium". Il Marco Polo dei Domenicani, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2020

Cordier, H., *Le colonel sir Henry Yule (1890)*, in *Mélanges d'histoire et de géographie orientales*, t. I. J. Maisonneuve, Paris 1914, pp. 159-85

Cortelazzo, M., *La cultura mercantile e marinarasca, in Storia della cultura veneta*, t. 1, Neri Pozza, Vicenza 1976, pp. 671-691

Cosentini, F. (a cura di), *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, XXVIII: Torino, Biblioteca Nazionale, L.S. Olschki, Firenze 1922

Crapanzano, Guido et al., *Catalogo delle Banconote Italiane La Cartamoneta Italiana*, Vol. I, Roma 2023, p. 346, n. 488

Crisafulli, C., *Dalla nascita della monetazione moderna alle soglie della prima guerra mondiale, in Alle radici dell'Euro. Quando la moneta fa la storia*, Canova, Treviso 2001, pp. 155-169

Critical (A) Companion to English Mappae Mundi of the Twelfth and Thirteenth Centuries, a

cura di B. Terkla, N. Millea, The Boydell Press, Woodbridge 2019

Cruse, M., *Marco Polo's Devisement du monde (Description of the World) in the Library of King Charles V of France*, in "Digital Philology. A Journal of Medieval Cultures", 11/2, 2022, pp. 302-31, URL <https://doi.org/10.1353/dph.2022.0017> (consultato il 28/12/2023)

Cugliana, E., *A multidimensional digital edition of the medieval German Marco Polo*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari, Venezia, 2022, URL <http://hdl.handle.net/10579/22707> (consultato il 28/12/2023)

Cui, J. et al., *Chemical analysis of white porcelains from the Ding Kiln site, Hebei Province, China*, in "Journal of Archaeological Science", 39, 4, 2012, pp. 818-827 <https://doi.org/10.1016/j.jas.2011.07.026>

da Pordenone, O., *Relatio de mirabilibus orientium Tatarorum*, a cura di A. Marchisio, Sismel Edizioni del Galluzzo, Firenze 2016

da Pordenone, O., *Relazione del viaggio in Oriente e in Cina (1314?-1330)*, Camera di Commercio industria e artigianato, Pordenone 1982

Dadu – *Yuandai Beijing cheng / Dadu – The Great Capital of the Yuan Dynasty*, a cura di Zhongguo Dayunhe Bowuguan, Jiangsu fenghuang wenyi chubanshe, Nanjing 2023

Dall'antica alla nuova Via della Seta / *From the Ancient to the New Silk Road*, catalogo della mostra, a cura di L. Godart e M. Scarpari, Tecnostampa S.r.l., Loreto 2016

Damigella, A. M., *Giulio Bargellini e la decorazione della Sala del Consiglio*, in *Il Palazzo Nuovo della Banca d'Italia*, Banca d'Italia, Roma 2008, pp. 131-194

David, P., *Ying-Ch'ing, a plea for a better term*, in "Oriental Art", I, 1, 1955, pp. 52-53

Dawson, C., *Mission to Asia. Narratives and letters of the franciscan missionaries in Mongolia and China in the thirteenth and fourteenth centuries*, Harper & Row, New York 1966

Day, W. R. et al., *Medieval European Coinage with a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge*, 12, Italy (I) (Northern Italy), Cambridge University Press, Cambridge 2016

De Benetti, M., *I primi 100 anni del fiorino d'oro di Firenze: evoluzione e classificazione (1252-1351)*, Tesi di dottorato, Universidad de Granada/Università di Ca' Foscari, 2019

De Marchi, A., *Collezione Doria Pamphili*, Milano, 2016, p. 193, ivi bibliografia precedente

Demiéville, P., *La situation religieuse en Chine au temps de Marco Polo, in Oriente Poliano. Studi e conferenze tenute all'Is.M.E.O. in occasione del VII centenario della nascita di Marco Polo, 1254-1954*, a cura di E. Balazs, Istituto italiano per il Medio e Estremo Oriente, Roma 1957, pp. 193-236

De Min, M., *Venezia. Rinvenimenti medioevali nella chiesa di San Lorenzo. Notizie preliminari*, in "Venezia Arti", 4, 1990, pp. 159-160

De Robertis, T. et al., (a cura di), *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, 1: Mss. 1-1000, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, Tavarnuzze (Impruneta) 1997

De Romanis, F., *Indo-Roman Pepper trade and the Muziris papyrus*, University Press, Oxford 2020

Dédéyan, G., *Les Arméniens entre Grecs, Musulmans et Croisés. Étude sur les pouvoirs arméniens dans le Procho-Orien méditerranéen (1068-1150)*, 2 voll., Fondation Calouste Gulbenkian, Lisbon 2003

Del Piero, A., *Della vita e degli studi di Gio. Battista Ramusio*, Visentini, Venezia 1902

Delahoutre, M., *L'Arte Indiana*, Jaca Book, Milano 2019, pp. 42-46

Delorenzi, P., *Alessandro Longhi, pittore e incisore del Settecento veneziano*, tesi di dottorato, tutore prof. S. Marinelli, Università Ca' Foscari di

Venezia, a.a. 2007/2008 – a.a. 2009/2010

Delorenzi, P., *Una divinità nella bottega dello scrittore. Cronache d'arte tra Sei e Settecento dalla "Pallade Veneta"*, in "Saggi e memorie di storia dell'arte" 40 (2016), p. 76, ivi bibliografia

Der Katalanische Weltatlas vom Jahre 1375. Herausgegeben und Kommentiert von Georges Grosjean, Urs Graf Verlag, Dietikon-Zurich 1977

Déroche, F. et al., *Manuel de codicologie des manuscrits en écriture arabe*, Bibliothèque nationale de France, Paris 2000, p. 59

Di Cosmo, N. et al., *Venezia e i Mongoli. Commercio e diplomazia sulle vie della seta nel medioevo*, Viella, Roma 2023

Di Crollalanza, G. B., *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane, estinte e fiorenti*, volume 2, Presso la direzione del Giornale araldico, 1888, pp. 357-58

Di Mattia, L., *Continuità della Tradizione. Ceramiche coreane antiche e contemporanee. Le ceramiche antiche*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Roma 1997

di Pian del Carpine, G., *Storia dei mongoli*. Edizione critica del testo latino a cura di E. Menestò, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 1989

di Pian di Carpine, G., *Storia dei mongoli*, a cura di E. Menestò, Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, Spoleto 1989

di Pian di Carpine, G., *Historia mongalorum*, a cura di P. Daffinà, et al., CISAM, Spoleto 1989

di Rubruck, G., *Viaggio in Mongolia: Itinerarium*, a cura di P. Chiesa, Fondazione Lorenzo Valla, Roma, Mondadori, Milano 2011

"Die Dalmatica Benedikts XI, zu Perugia ein Kiran der Yuan-zeit" in: *Ostasiatische Zeitschrift*, n. 10, 1934

Die Reisen des Marco Polo: nach der toskanischen Ottimo-fassung von 1309 erstmals ins deutsche übertragen durch Ulrich Koppen, illustriert von Fabrizio Clerici, Frankfurt am Main 1971

Disegni, *acquarelli e grafiche di Fabrizio Clerici per il Milione di Marco Polo*, Milano 1978

DOC, IV = M.F. Hendy, *Catalogue of Byzantine coins in the Dumbarton Oaks collection and the Witthemore collection*, IV, Alexius I. to Michael VIII. 1081-1261, Harvard University, Washington 1966

Domenichelli, T., *Sopra la vita e i viaggi del Beato Odorico da Pordenone dell'Ordine de' Minor, R. Guasti, Prato 1881*

Donattini, M., *Ramusio, Giovanni Battista*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 86, 2016

Donello, A., *Scheda n° 16: C.M. 211, in I manoscritti datati di Padova*, a cura di A. Mazzon, A. Donello, G. M. Florio, N. Giovè, L. Granata, G. P. Mantovani, A. Tomiello, S. Zamponi, SISMEL Edizioni del Galluzzo, Tavarnuzze (Impruneta) 2003, pp. 20-21

Donello, A., *Scheda n° 79: C.M. 211, in I manoscritti medievali di Padova e provincia*, a cura di L. Granata, A. Donello, G.M. Florio, A. Mazzon, A. Tomiello, F. Toniolo, con la collaborazione di N. Giovè, G. Mariani Canova, S. Zamponi, Regione del Veneto - Scheda SISMEL Edizioni del Galluzzo, Tavarnuzze (Impruneta) 2002, p. 48

Dorigo, W., *Venezia romantica: la formazione della città medioevale fino all'età gotica*, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Venezia 2003

Dorigo, W., *Venezia Origini*, Electa, Milano 1983

Dunnell, R.W., *The Great State of White and High: Buddhism and State Formation in Eleventh-Century Xia*, University of Hawaii Press, Honolulu 1996

Dutschke, C.W., *The Truth in the Book: The Marco Polo texts in Royal 19.D.i and Oxford, Bodley 264*, in *Scriptorium*, 52/2, 1998, pp. 278-300

Dutschke, C.W., *Francesco Pipino and the*

Manuscripts of Marco Polo's Travels, Ph.D. Dissertation, University of California, Los Angeles 1993

Eco, U., *La misteriosa fiamma della regina Loana. Romanzo illustrato*, Milano, Bompiani 2004, p. 83

Edson, Evelyn, *The World Map, 1300-1492. The Persistence of Tradition and Transformation*, John Hopkins University, Baltimore 2007, pp. 175-79

Edward Goldston Ltd., *An Illustrated Catalogue of Objects of Art offered for Sale by Edward Goldston*, London 1934, p. 31, 2

El libro del famoso Marco Paulo veneciano de las cosas maravillosas que vido en las partes orientales: conuiene saber en las Indias, Armenia, Arabia, Persia & Tartaria. E del poderio del gran Can y otros reyes. Con otro tratado de micer Poggio Florentino que trata de las mesmas tierras & islas, Lançalao Polono & Jacobo Cromberger, Sevilla 1503

Eusebi, M. et al. (a cura di) *Marco Polo, "Le Devisement dou monde"*, t. 1: Testo, a cura di M. Eusebi, t. 2: Glossario, a cura di E. Burgio, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018, (<http://doi.org/10.30687/978-88-6969-223-9>)

Eusebi, M. et al. (a cura di), *Le devisement dou monde*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018

Eusebi, M. et al., *Marco Polo. Le Devisement Dou Monde*, Filologie Medievali e Moderne 16, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018 <https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/libri/978-88-6969-224-6/>

Eusebi, M., *Testo*, in *Marco Polo, Le Devisement dou monde*, a cura di M. Eusebi ed E. Burgio, 2 tt., Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018, t. I.

Eusebi, M., *Il manoscritto della Bibliothèque nationale de France fr. 1116*, I. Testo, Antenore, Roma-Padova 2010

F Mittenhuber, Bern, *Burgerbibliothek, Cod. 125, in e-codices - Virtuelle Handschriftenbibliothek der Schweiz*, März 2016, URL <https://www.e-codices.unifr.ch/en/description/bbb/0125/Mittenhuber> (consultato il 28/12/2023)

Falchetta, P., *Storia del mappamondo di Fra' Mauro*. Con la trascrizione integrale del testo, Imago, Rimini 2016

Falchetta, P., *Fra Mauro's Worl Map*, Brepols, Turnhout 2006

Falchetta, P., *Carte geografiche dell'Asia da Fra' Paolino a Giacomo Gastaldi*, in *Sciamani e dervisci dalle steppe del Prete Gianni*, catalogo della mostra, s.l, Multigraf, 2000, pp. 39-51

Falchetta, P., *Carte veneziane dell'Asia da Fra Paolino a Giacomo Gastaldi*, in *Sciamani e dervisci dalle steppe del Prete Gianni*, catalogo della mostra, S.L., Multigraf, 2000, pp. 39-51 e 104-105

Falchetta, P., *Marinai, mercanti, cartografi, pittori: ricerche sulla cartografia nautica a Venezia (sec.14.-15)*, in "Ateneo Veneto", 1995, pp. 7-109

Fang, G. et al., *Zhongguo chutu yuqi quanji (1): Beijing Tianjin Hebei / The Complete Collection of Jades Unearthed in China (vol. 1): Beijing, Tianjin, Hebei, Kexue chubanshe, Beijing 2005*

Faure, E., *History of Art. Vol. 2 – Mediaeval Art*, Harper & Brothers Publishers, New York – London 1922

Flaiano, E., *Diario notturno*, Milano, Adelphi 1994, p. 11

Flecker, M., *Maritime Archaeology in Southeast Asia, in Southeast Asian Ceramics: New Light on Old Pottery*, a cura di J., Southeast Asian Ceramic Society, Singapore, 2009, pp. 34-47

Foekema, G., *Architecture decorated with architecture: Later medieval temples of Karnataka, 1000–1300 AD*, Munshiram Manoharlal Publishers Pvt. Ltd, New Delhi 2003

Foekema, G., *A Complete Guide To Hoysala Temples*, Abhinav, New Delhi 1996

Formaggio, D., *Romano Rui*, Aldo Martello

Editore, Milano 1963

(Codice Vaglianti), Polistampa, Firenze 2006

Formisano, L., *Notizie vecchie e nuove dal*

Codice Vaglianti (2007, Genova), in Id., *Filologia dei viaggi e delle scoperte*, Pàtron, Bologna 2021, pp. 219-28

Formisano, L., *Iddio ci dia buon viaggio e guadagno: Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 1910*

Formisano, L., *Codice Vaglianti (BRE, Ricc. 1910)*, in *Rappresentare e misurare il Mondo. Da Vespucci alla modernità*, a cura di A. Cantile, G. Lazzi, L. Rombai, Edizioni Polistampa, Firenze 2004, pp. 138-46

Gabrieli, F., *Introduzione, in I viaggi di Ibn Battuta*, Sansoni, Firenze 1961

Gadrat-Ouerfelli, C., *Du Devisement du monde au Milione. Métamorphoses du récit de Marco Polo à travers ses titres*, in *De l'(i)dentité textuelle au cours du Moyen Âge tardif. XIII^e-XV^e siècle*, sous la direction de B. Fleith, R. Gay-Canton et G. Veyseyre, avec la collaboration d'A. Mairey et A. Sulpice-Perard, Classiques Garnier, Paris 2017, pp. 85-100

Gadrat-Ouerfelli, C., *Lire Marco Polo au Moyen Âge. Traduction, diffusion et réception du Devisement du Monde*, Brepols, Turnhout 2015

Gadrat-Ouerfelli, C., *La "version LA" du récit de Marco Polo: une traduction humaniste?*, in *Traduire de vernaculaire en latin au Moyen Âge et à la Renaissance. Méthodes et finalités, études réunies par F. Fery-Hue, École des Chartes, Paris 2013*, pp. 131-47

Gadrat-Ouerfelli, C., *Une image de l'Orient au XIV^e siècle. Les Mirabilia descripta de Jordan Catala de Sévérac*. Édition, traduction et commentaire, École des chartes, Paris 2005

Gallina, A., *Viages de Marco Polo. Versió catalana del segle XIV*, Editorial Barcino, Barcelona 1958

Gallo, R., *La mappa dell'Asia della Sala dello Scudo in palazzo Ducale e il "Milione" di Marco Polo*, in *Nel VII centenario della nascita di Marco Polo*, Istituto veneto di Scienze, Lettere e Arti, Venezia 1995, pp. 197-231

Gallo, R., *Marco Polo: la sua famiglia e il suo libro*, in *Nel VII centenario della nascita di Marco Polo*, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Venezia 1995, p. 63-193

Gallo, R., *Carte geografiche cinquecentesche a stampa della Biblioteca Marciana e della Biblioteca del Museo Correr*, Istituto Veneto, Venezia 1954, nn. 70, 74, 76

Gallo, R., *Le mappe geografiche del Palazzo Ducale di Venezia*, in "Archivio Veneto", s. 5, XXXII-XXXIII, 1943, pp. 47-113

Gambino, F. et al., *Antologia del francese d'Italia, XIII-XV secolo*, Pàtron, Bologna 2023

Garvão, M.H.M.L., *O Livro Marco Paulo impresso por Valentim Fernandes. Genealogia textual, leitura tipográfica e aspectos discursivos*, Tese de Doutoramento, Universidade de Lisboa, Lisboa 2009

Gaunt, S., *Marco Polo's "Le devisement du monde": Narrative Voice, Language and Diversity*, Brewer, Cambridge 2013

Gautier Dalché, P., *The Reception of Ptolemy's Geography, in The History of Cartography*, vol. 3, part 1: *Cartography in the European Renaissance*, University Press, Chicago 2007, p. 345

Gennari, P., *Redazione VB*, in G.B. Ramusio, *Dei viaggi di Messer Marco Polo 2015*, URL http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/testi_completi/VB_marcato-main.html (consultato il 28/12/2023)

Gennari, P., "Milione", *redazione VB. Edizione critica commentata*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari, Venezia, 2008-2009 URL http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/937/Gennari_955311.pdf?sequence=1 (consultato il 28/12/2023)

Gentile, S., *Umanesimo e cartografia: Tolomeo*

Editor, Milano 1963

(Codice Vaglianti), Polistampa, Firenze 2006

Formisano, L., *Notizie vecchie e nuove dal*

Codice Vaglianti (2007, Genova), in Id., *Filologia dei viaggi e delle scoperte*, Pàtron, Bologna 2021, pp. 219-28

Formisano, L., *Iddio ci dia buon viaggio e guadagno: Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 1910*

Formisano, L., *Codice Vaglianti (BRE, Ricc. 1910)*, in *Rappresentare e misurare il Mondo. Da Vespucci alla modernità*, a cura di A. Cantile, G. Lazzi, L. Rombai, Edizioni Polistampa, Firenze 2004, pp. 138-46

Gabrieli, F., *Introduzione, in I viaggi di Ibn Battuta*, Sansoni, Firenze 1961

Gadrat-Ouerfelli, C., *Du Devisement du monde au Milione. Métamorphoses du récit de Marco Polo à travers ses titres*, in *De l'(i)dentité textuelle au cours du Moyen Âge tardif. XIII^e-XV^e siècle*, sous la direction de B. Fleith, R. Gay-Canton et G. Veyseyre, avec la collaboration d'A. Mairey et A. Sulpice-Perard, Classiques Garnier, Paris 2017, pp. 85-100

Gadrat-Ouerfelli, C., *Lire Marco Polo au Moyen Âge. Traduction, diffusion et réception du Devisement du Monde*, Brepols, Turnhout 2015

Gadrat-Ouerfelli, C., *La "version LA" du récit de Marco Polo: une traduction humaniste?*, in *Traduire de vernaculaire en latin au Moyen Âge et à la Renaissance. Méthodes et finalités, études réunies par F. Fery-Hue, École des Chartes, Paris 2013*, pp. 131-47

Gadrat-Ouerfelli, C., *Une image de l'Orient au XIV^e siècle. Les Mirabilia descripta de Jordan Catala de Sévérac*. Édition, traduction et commentaire, École des chartes, Paris 2005

Gallina, A., *Viages de Marco Polo. Versió catalana del segle XIV*, Editorial Barcino, Barcelona 1958

Gallo, R., *La mappa dell'Asia della Sala dello Scudo in palazzo Ducale e il "Milione" di Marco Polo*, in *Nel VII centenario della nascita di Marco Polo*, Istituto veneto di Scienze, Lettere e Arti, Venezia 1995, pp. 197-231

Gallo, R., *Marco Polo: la sua famiglia e il suo libro*, in *Nel VII centenario della nascita di Marco Polo*, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Venezia 1995, p. 63-193

Gallo, R., *Carte geografiche cinquecentesche a stampa della Biblioteca Marciana e della Biblioteca del Museo Correr*, Istituto Veneto, Venezia 1954, nn. 70, 74, 76

nel secolo XV, in *La cartografia europea tra primo Rinascimento e fine dell'Illuminismo*, Olschki, Firenze 2003, pp. 8-10

Gil, J., *El libro de Marco Polo anotado por Cristóbal Colón; El libro de Marco Polo, versión de Rodrigo de Santaella*, edición, introducción y notas, Alianza editorial - Sociedad Quinto centenario, Madrid 1987

Gil, J., *El libro de Marco Polo. Ejemplar anotado por Cristóbal Colón y que se conserva en la Biblioteca Capitular y Colombina de Sevilla*, edición, traducción y estudios, 2 voll., Testimonio Compañía Editorial, Madrid 1986

Giuliano, L. (a cura di), *Inde: Reflets de mondes sacrés, Hindouisme, jaïnisme et bouddhisme*, Editions du château des ducs de Bretagne, Nantes 2022

Giuliano, L. (a cura di), *India. I volti del sacro*, Artemide Edizioni, Roma 2010, fig. 16, p. 38

Gobbato, V., *Commistioni linguistiche e rifacimenti formali: il caso della versione VL del Milione di Marco Polo*, in *Forme, strutture, generi nella lingua e nella letteratura italiana*, Atti dell'XI Convegno internazionale di italianistica dell'Università di Craiova (20-21 settembre 2019), a cura di E. Pirvu, Cesati, Firenze 2021, pp. 105-18

Gobbato, V., *Un caso precoce di tradizione indiretta del "Milione" di Marco Polo: il "Liber de introductione loquendi" di Filippino da Ferrara O.P.*, in "Filologia mediolatina", 22, 2015, pp. 319-67

Gobbato, V., *Quattro testimoni della redazione VL del Milione di Marco Polo. Analisi ecdotica ed edizione*, Tesi di dottorato, Università degli Studi di Verona 2010

Goepper, R., *Far Eastern Art*, in "Apollo", LXXX, 30, 1964, pp. 123-127

Golubovich, G., *Biblioteca bio-bibliografica della Terra Santa e dell'Oriente Franceseano*, I: 1215-1300, Collegio S. Bonaventura, Quaracchi 1906

Goron, S. et al., *The Coins of the Indian Sultanates*, Munshiram Manoharlal, New Delhi 2001

Goshgarian, R., *Futuwwa in the Thirteenth-century Rüm and Armenia: Reform Movements and the Managing of Multiple Allegiances on the Seljuk Periphery*, in *The Seljuks of Anatolia. Court and Society in the Medieval Middle East*, a cura di A. C. S. Peacock, S. N. Yildiz, London, 2013, pp. 227-63

Goswami, A. (a cura di), *Orissan Temples*, Calcutta, London 1950

Goswamy, B. N., *Essence of Indian Art*, Asian Art Museum of San Francisco, San Francisco, 1986

Gousset, M.-T., *Les miniatures du Livre de Marco Polo*, in *Marco Polo, Das Buch der Wunder*, Hirmer, München 1996, pp. 473-90 (cit. 1996^a)

Grossato, A., *L'India di Nicolò de' Conti: un manoscritto del Libro IV del De varietate fortunae di Francesco Poggio Bracciolini da Terranova* (Marc. 2560), Editoriale Programma, Padova 1994

Guesdon, M.-G., "La numérotation des cahiers et la foliotation dans les manuscrits arabes datés jusqu'à 1450", dans *La tradition manuscrite en écriture arabe*, Revue des mondes musulmans et de la Méditerranée, 133-144 (2002), p. 101-115

Guglielminotti Trivel, M., *Sepolture e riti funerari degli Onguti in Mongolia Interna*, in *I Mongoli dal Pacifico al Medierraneo*, a cura di G. Airalidi, P. Mortari Vergara Caffarelli, L.E. Parodi, E.CIG, Genova 2004, pp. 93-108

Guy, J., *Quanzhou: Cosmopolitan City of Faiths*, in *The World of Khubilai Khan. Chinese Art in the Yuan Dynasty*, catalogo della mostra, a cura di J.C.Y. Watt, Yale University Press, New Haven – London 2010, pp. 159-178

Hai, L., *Hangzhou gu yu (Giada antica da Hangzhou)*, Wenwu chubanshe, Beijing 2003

Halfter, P., *Das Papsttum und die Armenier im frühen und hohen Mittelalter. Von den ersten Kontakten bis zur Fixierung der Kirchenunion im Jahre 1198*, Köln, 1996

Harf-Lancner, L., *Divergences du texte et de l'image: l'illustration du Devisement du monde de Marco Polo*, Texte et image, in: "Atelier", 30, 2003, pp. 39-52

Harrison-Hall, J., *Catalogue of late Yuan and Ming ceramics in the British Museum*, The British Museum Press, London 2001

Haw, S. G., *The Persian Language in the Yuan-Dynasty China: a Reappraisal*, in "East Asia History", XXXIX, 2014, pp. 5-32

Haw, S. G., *Marco Polo's China. A Venetian in the Realm of Khubilai Khan*, Routledge Studies in the Early History of Asia VII, Routledge, London – New York 2006

Hearn, M. K., *Painting and Calligraphy under the Mongols*, in *The World of Khubilai Khan. Chinese Art in the Yuan Dynasty*, catalogo della mostra, a cura di J.C.Y. Watt, Yale University Press, New Haven – London 2010, pp. 181-240

Heeren, A. H., *Explicatio planiglobi orbis terrarum faciem exhibentis ante medium saec. XV summa arte confecti Musei Borgiani Velitrensi*, in "Commentationes Societatis Regiae Scientiarum Gottingensis", 16 (1808), p. 250-284

Hellinga, L., *Marco Polo's Description of the Far East and the edition printed by Gheraert Leeu*, in *E codicibus impressisque. Opstellen over het boek in de Lage Landen voor Elly Cockx-Indestege*, 3 voll., Peeters, Leuven 2004, vol. I, pp. 309-28; poi in Ead., *Texts in Transit: Manuscript to Proof and Print in the Fifteenth Century*, Brill, Leiden-Boston 2014, pp. 278-303

Hendrich, Y., *Valentim Fernandes - Ein deutscher Buchdrucker in Portugal um die Wende vom 15. zum 16. Jahrhundert und sein Umkreis*, Lang, Frankfurt am Main [u.a.] 2007

Heng, D., *Ships, Shipwrecks, and Archaeological Recoveries as Sources of Southeast Asian History*, Oxford Research Encyclopaedia, 2018, DOI:10.1093/acrefore/9780190277727.013.97

Hewsen, R., *Armenia on the Halys River: Letter Armenia and Sebastia, in Armenian Sebastia/Sivas and Letter Armenia*, a cura di R. Hovannisian, Costa Mesa (CA), 2004, pp. 45-79

Hewsen, R., *Armenia. A Historical Atlas*, Chicago—London 2000

Höfer, R., *Transformationen des Mitgeföhls: Buddhas erbarmungsvoller Helfer- von Avalokitesvara zu Guanyin und Kannon*, SMB-PK, Museum of Asian Art, Berlin 2009

Hohlwein, L., 1874 - 1949: *Kunstgewerbe und Reklamekunst*, herausgegeben von Volker Duvigneau, Norbert Götz, München 1996

Holtus, G. et al., "Pour savoir la pure vérité...". *Die Handschrift des Reiseberichts von Marco Polo*

in der Königlichen Bibliothek Stockholm (ms. Cod. Holm. M 305), in "Plaisit vos oir bone cançon vallant"? *Mélanges de langue et de littérature médiévales offerts à François Suard*, études recueillies par D. Boutet, M.-M. Castellani, F. Ferrand, A. Petit, 2 voll., Ed. du Conseil Scientifique de l'Université Charles-de-Gaulle - Lille III, Villeneuve d'Ascq 1999, vol. I, pp. 423-34

<https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/libri/978-88-6969-224-6/>

Huang, S., *The Origin of White Porcelain: Transformation of Ceramic Technology in Sixth Century North China*, UCL Institute of Archaeology PhD Series, 8, BAR Publishing 2022

Humbert, G., "Le manuscrit arabe et ses papiers", in *La tradition manuscrite en écriture arabe, Revue des mondes musulmans et de la Méditerranée*, 99-100 (2002), pp. 55-77 (p. 66)

I Codici Palatini della R. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, vol. II, Presso i principali librai, Roma 1890

Ibn Battûta, *I viaggi*, a cura di C. M. Tresso, Einaudi, Torino 2006

Ibn Battûta, *Voyages*, vol. 2, trad. C. Defrémery, B.R. Sanguinetti, Paris, 1854

Il mappamondo di fra Mauro, a cura di Tullia Gasparrini Leporace, Istituto poligrafico dello Stato, Roma 1956

Il Milione, Interpretato da litografie di Pietro Annigoni, Virgilio Guidi, Renato Guttuso, Luciano Minguzzi, Domenico Purificato, Aligi Sassu, Orfeo Tamburi, Renzo Vespignani. Prefazione di Milena Milani, presentazione di Ugo Ronfani, Milano, 1982

Il Museo della Figurina: dagli antecedenti alla figurina moderna, catalogo a cura di Paola Basile, Modena 2022

Immaginario di viaggio: Zoran Mušič e Tranquillo Marangoni sulle motonavi Augustus e Giulio Cesare, a cura di Anna Krekic e Francesca Nodari, Monfalcone 2016

Infurna, M., *La letteratura franco-veneta*, in *Lo spazio letterario del Medioevo*, 2. Il Medioevo volgare, vol. III. *La ricezione del testo*, Salerno, Roma 2003, pp. 405-30

Ipshiroghlu, M. S., *Saray-Alben: Diez'sche Klebebande aus den Berliner-Sammlungen. Beschreibung und stilkritische Anmerkungen*, F. Steiner, Wiesbaden 1966

ISTC - *Incunabula Short Title Catalogue. The international database of 15th-century European printing*, The British Library - Consortium of European Research Libraries, 2016 URL <https://data.cerl.org/istc/> (consultato il 28/12/2023)

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia 2010, n. 34

Jack-Hinton, C., *Marco Polo in South-East Asia: A preliminary essay in reconstruction*, in "Journal of Southeast Asian History", 5, 1964, pp 43-103

Jacoby, D., *Marco Polo, His Close Relatives, and His Travel Account: Some New Insights*, in "Mediterranean Historical Review", XXI, 2006, pp. 193-218

James, D., *Qurans of the Mamluks*, Alexandria Press, London 1988

Jaźwińska, M. J. W. et al., *Porcellane orientali della Fondazione Musei civici di Venezia*, in "Bollettino dei Musei Civici Veneziani", III s., 11-12, 2016/2017, pp. 9-59

Jean-Baptiste d'Anville: *un cabinet savant à l'époque des Lumières* (risorsa online) <<https://danville.hypotheses.org/>>

Jing, A., *The Portraits of Khubilai Khan and Chabi by Anige (1245-1306), a Nepali Artist at the Yuan Court*, "Artibus Asiae", 54, ½, 1994, pp. 40-86

Jodidio, P., *Museum of Islamic Art. Doha-Qatar*, [Prestel Verlag] Munich - Berlin - London - New York 2008, p. 360 n. 18

Jun, Wan Song Yuan shiqi Dehua yao ciqi de shengchan ji waixiao (*Produzione ed esportazione delle porcellane delle fornaci di Dehua durante i periodi Song e Yuan*), "Gugong xuekan", 1, 2022, pp. 294-307

Karashima, N., *A Concise History of South India*, University Press, Oxford 2014

Kerr, R. et al., *Joseph Needham : Science and Civilisation in China, Volume 5 Chemistry and Chemical Technology : Part 12 – Ceramic Technology*, University Press, Cambridge, 2004

Kim, W., *Chinese ceramics from the wreck of a Yuan ship in Sinan, Korea – With particular reference to celadon wares*, 2 voll., tesi dottorale, University of Kansas, Lawrence 1986

Koeman's Atlantes Neerlandici. New Edition. Volume I: *The Folio Atlases Published by Gerard Mercator, Jodocus Hondius, Henricus Hondius, Johannes Janssonius and Their Successors*. Compiled by Peter van der Krogt. Utrecht, H&S Publishers – University of Utrecht, 1997, 8410:31:051

Komaroff, L. et al., *The Legacy of Genghis Khan. Courty Art and Culture in Western Asia*, 1256-1353, MetPublications, New York 2002

Kool, R., *A Thirteenth Century Hoard of Gold Florins from the Medieval Harbour of Acre*, in "Numismatic Chronicle", 166, 2006, pp. 301-326

Korinman, M. *Simon Grynaeus et le Novus Orbis: les pouvoirs d'une collection, in Voyager à la Renaissance. Actes du colloque de Tours (30 juin-13 juillet 1983)*, Maisonneuve et Larose, Paris 1987, pp. 419-31

Kouymjian, D., *Chinese Dragons and Phoenixes among the Armenians*, in *Caucasus during the Mongol Period – Der Kaukasus in der Mongolenzeit*, a cura di J. Tubach et al., Wiesbaden, 2012, pp. 107-127

Krahl, R., *Chinese Ceramics from the Meiyintang Collection - Vol. 3*, Paradou Writing Ltd., London 2006

Krahl, R., *Chinese Ceramics from the Meiyintang Collection – Voll. 1-2*, Azimuth Editions Ltd., London 1994

Kristeller, P.O., *Iter Italicum. Accedunt alia itinera*, vol. VI (*Italy III and alia itinera IV*). *Supplement to Italy (G-V), supplement to Vatican and Austria to Spain*, The Warburg Institute, London, - E.J. Brill, Leiden-New York-København-Köln 1992

L'atlas català de Cresques Abraham. Primera edició completa en el sis-cents aniversari de la seva realització, Diafora, Barcelona 1975

L'avventura del vetro, dal Rinascimento al Novecento tra Venezia e mondi lontani, catalogo della mostra, a cura di Aldo Bova, Castello del Buonconsiglio, Trento 2010, p. 491

La Porta, S., *The Kingdom and the Sultanate were Conjoined: Legitimizing Land and Power in Armenia during the 12th and early 13th Centuries*, in "Revue des Études Arméniennes", 34 (2012), pp. 73-118

La Salvia, V., *Il Culto di S. Tommaso Apostolo in Abruzzo dai Longobardi agli Svevi. The Cult of S. Thomas Apostle in Abruzzi between Lombards and Swabians*, in "Spolia. Annual Journal of Medieval Studies Essays", XIX, n. 9 n.s., 2023, pp. 233-255

La Salvia, V. et al., *Il caso del porto di Madayi (Kerala, India) e il commercio post-classico nell'Oceano Indiano fra tarda Antichità e Medioevo: una nota preliminare*, in "Archeologia medievale", 48, 2021, pp. 405-421

Lagomarsini, C., *Les Aventures des Bruns. Compilation guironiana del secolo XIII attribuibile a Rustichello da Pisa*, edizione critica, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, Firenze 2014

Lagomarsini, C., *Rustichello da Pisa ed il Tristan en prose: un esercizio di stemmatica arturiana*, in "Studi Mediolatini e Volgari", 58, 2012, pp. 49-77

Lambourn, E., *India from Aden – Khutba*

and Muslim Urban Networks in Late Thirteenth-Century India, in Kenneth Hall, a cura di, *Secondary Cities and Urban Networking in the Indian Ocean Realm*, c. 1000-1800. Lexington Books, Lanham/Boulder/New York/Toronto/Plymouth 2008, pp. 55-97

Lane Poole, S., *Coins of the Mongols in the British Museum*, London, Order of the Trustees, 1881

Larner, J., *Marco Polo and the Discovery of the World*, Yale University Press, New Haven - London 1999

Lazari, V., *I viaggi di Marco Polo veneziano*, tradotti per la prima volta dall'originale francese di Rusticiano di Pisa e corredati d'illustrazioni e di documenti, pubblicati per cura di Lodovico Pasini, s.n. (Coi tipi di P. Naratovich), Venezia 1847 (rip. facs. Padova 1983)

Lazari, V., *Notizia delle opere d'arte e d'antichità della Raccolta Correr di Venezia*, Tipografia del Commercio, Venezia 1859

Lazzaro, R., voce Luigi Ferrari, in *Dizionario Biografico degli italiani*, vol. 46, Istituto della Enciclopedia italiana, Roma 1996

Lazzi, G. (a cura di), *Da Venezia alla Terrasanta. Il restauro del Liber secretorum fidelium Crucis di Marin Sanudo (Ric. 237) della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, Nova Charta, Padova 2013

Le Goff, J., *L'Occident médiéval et l'Océan Indien : un horizon onirique* (1970), in Id., *Pour un autre Moyen Age*, Gallimard, Paris 1977, pp. 280-298

Le Secret de Marco Polo. Opérette à grand spectacle en 2 actes et 17 tableaux. Livret de Raymond Vincy. Musique de Francis Lopez, 1er-2e recueil pour chant et piano et chiffrage pour accompagnement, Paris 1959

Leddrose, L. et al., *Kunst der Welt in den Berliner Museen. Museum für Ostasiatische Kunst, Staatliche Museen Preußischer Kulturbesitz, Stuttgart – Zürich 1980*

Lee, S. E., *Vaso di porcellana cinese* (1965, Firenze), in *Il Tesoro di San Marco, II. Il Tesoro e il Museo*, a cura di H. R. Hahnloser, Sansoni, Firenze 1971, n. 138, p. 127 e tav. CXVI

Leonardi, C., *La via dell'orient nell' "Historia mongalorum"*, in G. di Pian di Carpine, *Storia dei mongoli*, a cura di E. Menestò, Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, Spoleto 1989, pp. 69-78

Li, J., *Zhongguo kexue jishu shi. Taoci juan* (Storia della scienza e della tecnologia in Cina. Ceramiche), Kexue Publishing House, Beijing 1998

Lianxing shenye, yingzhi liangong: Shanghai bowuguan cang tongjing jingpin / Ancient Bronze Mirrors from the Shanghai Museum, a cura di Chen Xiejun, Wang Qingzheng, Shanghai shuhua chubanshe, Shanghai 2005

Limper, B., *Die Mongolen und die christlichen Völker des Kaukasus. Eine Untersuchung zur politischen Geschichte Kaukasiens im 13. und beginnenden 14. Jahrhundert*, Ph.D. Dissertation, Köln, 1980

Lin, M. et al., *A Chinese Porcelain Jar Associated with Marco Polo: A Discussion from an Archaeological Perspective*, "European Journal of Archaeology", 21, 1, 2018, pp. 39–56

Lin, Z. et al., *Songyuan Dehuayao De Fengi Duan'ai* (Chronological dating of Song and Yuan Dehua kilns), in "Kaogu", 6, 1992, pp. 559–566

Liscomb, K., *The Eight Views of Beijing: Politics in Literati Art*, "Artibus Asiae", 49, 1/2, 1988-1989, pp. 127-152

Liu, S., *Gold and silver production in imperial China. Technological choices in their social-economic and environmental settings*, tesi di dottorato, UCL Institute of Archaeology, London 2015

Longhena, M., *I manoscritti del IV libro del De Varietate Fortunae di Poggio Bracciolini* contenenti il racconto dei viaggi di Nicolò de' Conti,

in "Bollettino della R. Società geografica italiana", s. VI, 2, 1925, pp. 191-215

López-Vidriero, M.L., *Delle meravigliose cose del mondo. Estudio y traducción de la edición veneta de 1496*, Vicent García Editores y el Patrimonio Nacional, Valencia 1997

Lopez, R.S., *Settecento anni fa: il ritorno all'oro nell'occidente duecentesco*, in R.L. Lopez, *The Shape of Medieval Monetary History*, VII, Variorum Reprint, London 1986, pp. 5-87 (contributo già edito in "Quaderni della Rivista Storica Italiana", LXV, 1953, pp. 19-55 e 161-198)

Loseth, E., *Le roman en prose de Tristan, le roman de Palamède et la compilation de Rusticien de Pise*, analyse critique d'après les manuscrits de Paris, Émile Bouillon, Paris 1890

M. Polo, *Le devisement dou monde*, testo a cura di M. Eusebi, glossario a cura di E. Burgio, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018

M.S. La Du, *The Medieval French Roman d'Alexandre*, vol. I, *Text of the Arsenal and Venice Versions*, Princeton University Press, Princeton 1937; rist. Kraus Reprint Corporation, New York 1965

Ma, H. et al., *Searching for the earliest use of limestone as a flux in Chinese high-fired ceramic glazes—evidence from Sr isotopic analysis of Chinese northern porcelain*, in "Journal of Archaeological Science", 131, 1, 2021, pp. 105395 <https://doi.org/10.1016/j.jas.2021.105395>

Macintosh, D., *Shufu wares, in Jingdezhen wares. The Yuan revolution*, catalogo della mostra, a cura di The Oriental Ceramic Society of Hong Kong e Fung Ping Shan Museum University of Hong Kong, The Oriental Ceramic Society of Hong Kong, Hong Kong 1984, pp. 39-42

Magagnato, L., (a cura di), *Le Stoffe di Cangrande. Ritrovamenti e ricerche sul 300 veronese*, Alinari, Firenze 1983

Maganato, L., *Le stoffe di Cangrande*, Alinari, Firenze 1983

Magnocavallo, A., *La carta "de mari mediterraneo" di Marin Sanudo il Vecchio*, in "Bollettino della Società geografica italiana", 39, 5, 1902, pp. 438-449

Makariou, S. (a cura di), *Les Arts de l'Islam au Musée du Louvre*, Hazan, Paris 2012

Manna, G. et al. (a cura di), *Guida breve al Museo d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci"*, Arbor Sapientiae, Roma 2020, p. 26, fig. 18

Marchisio, A., *Introduzione*, in Odorico da Pordenone, *Relatio de mirabilibus orientalium Tatarorum*, a cura di A. Marchisio, SISMEL Edizioni del Galluzzo, Firenze 2016, pp. 1-108

Marco Polo. *Von Venedig nach China*, catalogo della mostra, a cura di G. Romanelli, BWH GmbH – Die Publishing Company, Hannover 2011

Marini, P. et al., *Cangrande della Scala. La morte e il corredo funerario di un principe nel medioevo europeo*, Marsilio, Venezia 2004

Marnoto, R., *Il Marco Paulo di Valentim Fernandes nella catena traslativa del Milione*, in *Traduzioni, imitazioni, scambi tra Italia e Portogallo nei secoli*. Atti del primo Colloquio internazionale (Pisa, 15-16 ottobre 2004), a cura di M. Lupetti, L.S. Olschki, Firenze 2008, pp. 1-15

Marsden, W., *The Travels of Marco Polo, a Venetian, in the Thirteenth Century: Being a Description, by that Early Traveller, of Remarkable Places and Things, in the Eastern Parts of the World*, translated from the Italian, with notes, Cox and Baylis, London 1818

Marsili, S., *La redazione toscana TB del Devisement dou monde. Edizione critica sulla base del ms. Palatino 590 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (XIV sec.)*, tesi di dottorato, Università Ca' Foscari, Venezia 2023

Martini, M., *Novus atlas Sinensis*. A cura del Comitato per le celebrazioni di Martino Martini, M., *Opera Omnia*, vol. III, *Novus Atlas Sinensis*

Martini, [Trento], Museo tridentino di scienze naturali - Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, 1981

Mascherpa, G., *San Tommaso in India. L'apporto della tradizione indiretta alla costituzione dello stemma del Milione*, in *Prassi ecdotiche. Esperienze editoriali su testi manoscritti e testi a stampa* (Milano, 7 giugno e 31 ottobre 2007), a cura di A. Cadioli e P. Chiesa, Cisalpino, Milano 2008, pp. 171-84

Mascherpa, G., *Nuove indagini sulla tradizione latina Z del Milione di Marco Polo*, Tesi di dottorato, Università degli Studi di Siena 2007-2008

Matheou, N., *Merchant Capital, Taxation and Urbanisation. The City of Ani in the Global Long Thirteenth Century*, in *Medieval Worlds* 14 (2021), pp. 75-116

Mathers W. M. et al., *Archaeological recovery of the Java Sea wreck Pacific Sea Resources*, Annapolis, Maryland 1997

Melville, Ch. *Anatolia under the Mongols*, in *The Cambridge History of Turkey*, vol. 1: *Byzantium to Turkey, 1071-1453*, a cura di K. Fleet, Cambridge, 2009, pp. 51-101

Ménard, P., *L'illustration du Devisement du monde de Marco Polo. Étude d'icongraphie comparée*, in: *Les métamorphoses du récit de voyage*. Actes du colloque de la Sorbonne et du Sénat. 2 mars 1985, Paris, Champion; Genève, Slatkine (Littérature des voyages, 1), 1986, p. 17-31

Ménard, Ph., *Deux folios inédits d'un nouveau fragment franco-italien du texte de Marco Polo* (2012), in Ménard 2023, pp. 337-83 (cit. 2023*)

Ménard, Ph., *Le prétendu "remaniement" du Devisement du monde de Marco Polo attribué à Grégoire* (1998), in Ménard 2023, pp. 139-57 (cit. 2023*)

Ménard, Ph., *Marco Polo. Le Devisement du monde. Études littéraires et philologiques*, Éditions Paradigme, Orléans 2023

Ménard, Ph., *Marco Polo en images. Les représentations du voyageur au Moyen Âge*, in *Studi di Filologia Romanza...* 2006, pp. 993-1021

Ménard, Ph., *Marco Polo. Le Devisement du monde*, édition critique publiée sous la direction de Ph. M., 6 voll., Genève, Droz, 2001-2009

Ménard, Ph., *L'itinéraire de Marco Polo dans sa traversée de la Chine*, in "Medioevo romanzo", XXVI, 2002, pp. 321-365

Ménard, Ph., *Réflexions sur l'illustration du texte de Marco Polo dans le manuscrit fr. 2810 de la Bibliothèque nationale de Paris*, in *Mélanges in memoriam Takeshi Shimmura*, France-Tosho, Tokyo, 1998, pp. 81-92

Ménard, Ph., *L'illustration du Devisement du monde de Marco Polo*, in "Bulletin de l'Université Meisei (Tokyo)", Faculté de civilisation japonaise et comparée, 2, 1994, pp. 1-27

Ménard, Ph., *L'illustration du Devisement du monde de Marco Polo. Étude d'icongraphie comparée*, in *Les métamorphoses du récit de voyage*. Actes du colloque de la Sorbonne et du Sénat (2 mars 1985), recueillis par F. Moureau, Champion, Paris - Slatkine, Genève 1986, pp. 17-31

Ménard, Ph., *L'illustration du Devisement du Monde de Marco Polo*, in "Bulletin de la société nationale des antiquaires de France", 1985, pp. 85-91

Meneghetti, M. L., *Marco Polo, Odorico da Pordenone e l' "architetto" del Livre des Merveilles du Monde*, in *Medioevo romanzo e orientale. Il viaggio nelle letterature romanze e orientali*. V Colloquio Internazionale. VII Convegno della Società Italiana di Filologia Romanza (Catania-Ragusa 24-27 settembre 2003), atti a cura di G. Carbonaro, M. Cassarino, E. Creazzo e G. Lalomia, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006, pp. 501-13

Meneghetti, M. L., *Quando l'immagine dice di*

più. *Riflessioni sull'apparato decorativo del Livre des Merveilles du Monde*, in *Studi di Filologia Romanza*... 2006, pp. 1023-49

Menestò, E., *Prolegomena*, in Giovanni di Pian di Carpine, *Storia dei Mongoli*, edizione critica del testo latino a cura di E. Menestò, trad. it. a cura di M. C. Lungarotti, note di P. Daffinà, intr. di L. Petech, studi storico-filologici di C. Leonardi, M. C. Lungarotti, E. Menestò, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1989, pp. 93-223

Mereghetti, P., "Dizionario dei Film", Baldini Castoldi, Milano 2014, p. 3832

Milanesi, M., *L'India e l'oceano Indiano*, in *L'Oriente. Storie di viaggiatori italiani*, Electa, Milano 1985, pp. 108-123

Milanesi, M., *Giovanni Battista Ramusio. Navigazioni e viaggi*, 6 voll., Einaudi, Torino 1978-88

Miller, K., *Mappaemundi, Die ältesten Weltkarten, Heft 5: Die Ebstorfkarte. Mit dem Facsimile der Karte in den Farben des Originals*, J. Roth, Stuttgart 1896

Minervini, L. et al., *Destini 'pop': Marco Polo tra cinema, televisione, fumetti e (video)giochi*, in Simion, Burgio 2024.

Minghua, L., *Shanghai Bowuguan, cangpin yanjiu daxi – Mingdai guanyao qi* (Museo di Shanghai, serie di studi sulla collezione – Porcellana dalle fornaci ufficiali della dinastia Ming), Shanghai renmin chubanshe, Shanghai 2007

Minini, M., "Un bicchiere rinascimentale dallo scavo del teatro Malibran a Venezia", in "Archeologia delle acque", anno II, n. 1, 2000, pag. 49

Miriello, R., *Genesi e vicende di un codice miniato, in Da Venezia alla Terrasanta. Il restauro del "Liber secretorum fidelium Crucis" di Marin Sanudo* (Ricc. 237) della Biblioteca Riccardiana di Firenze, a cura di G. Lazzi, Nova Charta, Padova, 2013 (Quaderni di restauro), pp. 83-95

Monaco, L., *I volgarizzamenti italiani della Relazione di Odorico da Pordenone*, in "Studi Mediolatini e volgari", 26, 1978-1979, pp. 179-220

Montefusco, A., "Accipite hunc librum". *Primi appunti su Marco Polo e il convento veneziano dei SS. Giovanni e Paolo*, in "Ad consolationem gentium"... 2020, pp. 39-55

Montesano, M., *Marco Polo*, Salerno ed., Roma 2014

Monti, C. M. *Per la fortuna della «Questio de prole»: i manoscritti*, in "Italia medioevale e umanistica", 28, 1985, pp. 71-95

Moraes, G. M., *Marco Polo and his Contributions to the Knowledge of India*, in "Proceedings of the Indian History Congress", 17, 1954, pp. 233-240

Morlino, L., *La letteratura francese e provenzale nell'Italia medievale*, in *Atlante della letteratura italiana*, a cura di S. Luzzatto e G. Pedullà, vol. I. *Dalle Origini al Rinascimento*, a cura di A. De Vincentiis, Einaudi, Torino 2010, pp. 27-40

Mortari Vergara Caffarelli, P., *Monumenti nestoriani dal Mediterraneo alla Mongolia*, in *I Mongoli dal Pacifico al Mediterraneo*, a cura di G. Airdi, P. Mortari Vergara Caffarelli, L.E. Parodi, ECIg, Genova 2004, pp. 11-26

Mostaert, A., *Le mot Natigay/Nacigay chez Marco Polo*, in *Oriente Poliano. Studi e conferenze tenute all'Is.M.E.O. in occasione del VII centenario della nascita di Marco Polo, 1254-1954*, a cura di E. Balazs, Istituto italiano per il Medio e Estremo Oriente, Roma 1957, pp. 95-101

Mostra di codici romanzi delle biblioteche fiorentine, VIII Congresso internazionale di studi romanzi (3-8 aprile 1956), Sansoni, Firenze 1957

Moule, A.C. et al., *Marco Polo. The Description of the World* (1938, London), Ishi Press International, Bronx NY 2010

Moule, A. C. et al., *Marco Polo. The Description*

of the World, 2 voll., George Routledge & Sons, London 1938

Mowry, R. D., *Chinese Ceramics from the Collection of Dr and Mrs Marvin L. Gordon*, in "Orientations", XXXV, 2, March 2004, pp. 115-119

Museum für Ostasiatische Kunst Berlin, a cura di H. Butz, Prestel Verlag, München 2000

Museum of Oriental Ceramics, Osaka, *Qingbai wares of Song dynasty*, Museum of Oriental Ceramics, Osaka, 1994

Mustenberg, H., *The Art of India and Southeast Asia*, Abrams Books, New York 1970, p. 120

Mutafian, C., *Le Royaume arménien de Cilicie: XII-XIVe siècle*, Paris, 1993

Nebenzahl, K., *Mapping the Silk road and beyond: 2000 years of exploring the East*, Phaidon, London 2004, 4.6

Niklès, E., *Appendix 1: further reading on qingbai ware, some bibliographical notes*, in *Qingbai ware: Chinese porcelain of the Song and Yuan dynasties*, a cura di S. Pierson, Percival David Foundation of Chinese Art, London 2002, pp. 234-239

Niziolek L. C. et al., *Revisiting the date of the Java Sea Shipwreck from Indonesia*, in "Journal of Archaeological Science: Reports", 19, 2018, pp. 781-790 <https://doi.org/10.1016/j.jasrep.2018.04.002> <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2352409X18300208>

Nodari, F., *Il suo sogno era un'idea, era una rivelazione. Disegni di Giuseppe Lorenzo Gatteri al Museo Revoltella*, Ed. del Museo Revoltella, Trieste 2020, pp. 52, 71

Nodari, F., *Il suo sogno era un'idea, era una rivelazione. Disegni di Giuseppe Lorenzo Gatteri al Museo Revoltella*, Museo Revoltella, Trieste 2019

Nordenskiöld, A. E., *Intorno alla influenza dei Viaggi di Marco Polo sulle carte dell'Asia di Giacomo Gastaldo*, in "Rivista Geografica Italiana", 1901, pp. 496-511

Nordenskiöld, A. E., *Le livre de Marco Polo. Fac-simile d'un manuscrit du XIV^e siècle conservé à la Bibliothèque royale de Stockholm*, Institut lithographique de l'État-Major et Imprimerie centrale, Stockholm 1882

North, M., *La storia del denaro. Una storia dell'economia e della società europea di oltre mille anni*, Piemme, Casale Monferrato 1998

Novus atlas Sinensis : le mappe dell'atlante della Cina commentate, a cura di Riccardo Scartezzini, Università degli Studi, Trento 2014

Nucciotti, M., *Light Archaeology at the Yeghegis Jewish Cemetery: Analysis and Interpretation*, in *Material Encounters between Jews and Christians from the Silk and Spice Routes to the Highlands of Ethiopia*, a cura di B. Kribus, Z. Pogossian, A. Cuffel, 2024

Nucciotti, M. et al., *On the archaeology of the Silk Roads landscapes in Vayots Dzor in cc 13th – 14th: new methodological approaches*, in "FACTA. Journal of late Roman, medieval and post-medieval material culture studies", 15 (2021), pp. 75-96

Nucciotti, M. et al., *The Making of the Silk Road in Armenia (C7th-C14th): Vaiots Dzor and Arates Monastery, in VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Lecce, 9-12 settembre 2015), Firenze, Insegna del Giglio, pp. 493-498, 2015

Orienti. 7000 anni di arte asiatica dal Museo delle Civiltà di Roma, catalogo della mostra, a cura di C. Ramasso, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2018

Orlando, E., *Le Venezie di Marco Polo. Storia di un mercante e delle sue città*, Il Mulino, Bologna 2023

Orlando, F., *Gli oggetti desueti nelle immagini della letteratura*, Torino, Einaudi 1993, p. 108

Ortalli, G., *Tra Venezia e l'Armenia. Alle radici di un lungo rapporto*, in *Gli Armeni e*

Venezia. Dagli Sceriman a Mechtar: il momento culminante di una consuetudine millenaria, a cura di B.L. Zekiyan, A. Ferrari, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 2004, pp. 21-40

Ottchil: *Asia reul chil hada / Ottchil: the coated splendor of Asian lacquerwares*, a cura di Yi Hyeonsuk, Gongnip Jungang Bangmulgwan, Seoul 2021

Overbeck, A., *Literarische Skripta in Ostfrankreich. Edition und Sprachliche Analyse Einer Französischen Handschrift Des Reiseberichts von Marco Polo* (Stockholm, Kungliga Biblioteket, Cod. Holm. M 304), Kliemedica, Trier 2003

Pande, A., *Masterpieces of Indian Art*, Roli & Janssen, New Delhi, 2004

Papadopoli, N., *Le monete di Venezia*, I-III, Ferdinando Ongania, Venezia 1893-1919

National Museum of Korea, *Special exhibition of Cultural Relics found off the Sinan coast*, Samhwa Publishing Co., Seoul 1977

Papadopoli, N., *Le monete di Venezia*, I-III, Ferdinando Ongania, Venezia 1893-1919

Parfums de Chine, la culture de l'encens au temps des empereurs, a cura di E. Lefebvre, Paris Musées, Paris 2018

Parisi, F., *Giulio Bargellini, riflessi klimtiani nella pittura di un simbolista italiano tra Firenze e Roma*, in *Klimt e l'arte italiana*, Silvana Editoriale, Milano 2023, pp. 149-159

Parks, G. B., *The Contents and sources of Ramusio's "Navigations"* (1955), in Ramusio, *Navigazioni* (ed. Skelton), vol. I, 1970, pp. 1-37.

Partridge, L., *The room of maps at Caprarola*, 1573-75, in "The Art Bulletin", 77, 1995, p. 416

Pauthier, G. *Le livre de Marco Polo, citoyen de Venise, conseiller privé et commissaire impérial de Khoubilai-Khaân, rédigé en français sous sa dictée en 1298 par Rusticien de Pise*, 2 voll., Didot, Paris 1865 (rist. anast. Slatkine, Genève 1978)

Pegolotti, F. B., *La pratica della mercatura*, a cura di A. Evans, Cambridge (MA), 1936

Pelliot, P., *Notes on Marco Polo*, 3 voll., Imprimerie nationale - Librairie Adrien-Maisonneuve, Paris 1959-73

Pelliot, P., *Notes on Marco Polo*, Imprimerie nationale - Geuthner, Paris 1959-73

Pelliot, P., *Les Mongols et le Papauté*, in "Révue de l'Orient Chrétien", 23, 1922/1923, pp. 6-30; 24, 1924, pp. 225-262; 28, 1931/2, pp. 6-12

Pelliot, P., rec. a Yule, Cordier 1903, in "Bulletin de l'École française d'Extrême-Orient", 4/3, 1904, pp. 768-72

Pereira, F. M. E., *Marco Paulo. O livro de Marco Paulo. O livro de Nicolao Veneto. Carta de Jeronimo de Santo Estevam*, conforme a impressão de Valentim Fernandes, feita em Lisboa em 1502, com tres fac-similes, introdução e índices, Oficinas gráficas da Biblioteca nacional, Lisboa 1922

Pezzali, A., *Un mappamondo cinese del XVII secolo patrimonio della Marciana*, in "Ateneo Veneto", 1972, pp. 45-59

Pierson, S., *Qingbai porcelain: technology, forms and decoration*, in *Qingbai ware: Chinese porcelain of the Song and Yuan dynasties*, a cura di S. Pierson, Percival David Foundation of Chinese Art, London 2002, pp. 15-23

Pifer, M., *Kindred Voices. A Literary History of Anatolia*, Yale University Press, New Haven—London, 2021

Pinacoteca Musei, Repertorio di ulteriori opere della Pinacoteca dei Musei Provinciali di Gorizia, in *La Pinacoteca dei Musei Provinciali di Gorizia*, a cura di A. Delneri, R. Sgubin, Terra Ferma ed., Vicenza 2007

Pittui, I., "L'Empio d'Oriente: un devriscio nell'Arrivo dei Magi di Nicolò di Pietro ?", in *Ricche Minere*, V, 10, 2018, pp. 15-29

Plebani, T., *Il monumento a Marco Polo a Venezia nell'Ottocento: storia di un fallimento*, in "Ateneo veneto", Venezia, 207, 3a serie 19/2,

2020, pp. 75-100

Plebani, T. (a cura di), *Il testamento di Marco Polo: il documento, la storia, il contesto*, Edizioni Unicopli, Milano 2019

Pochmalicki, L., *Marco Polo in the Novus Orbis: The Reception and Circulation of the Devisement du monde in the Renaissance*, in "Digital Philology. A Journal of Medieval Cultures", 11/2, 2022pp. 332-50 URL <https://doi.org/10.1353/dph.2022.0018> (consultato il 28/12/2023)

Pogossian, Z., *Vayots' Dzor, Syunik' and the World: Global Transformations and Local Dynamics between the 10th and 14th Centuries*, in *Medieval Yeghegis (Armenia): Local Multiplicities and Global Connections of a Rural Centre on the Silk*, a cura di Z. Pogossian, M. Nucciotti, *Convivium Supplementum* [in corso di stampa]

Pogossian, Z., *Princes, Queens, Bishops, Sultans: Seljuks in Syunik' and the Rise of the Monastery of Noravank'*, in "Orientalia Christiana Periodica", 89 (2023), pp. 207-250

Polichetti, M. A., "Frammenti di diamante", in *Splendori dell'Asia - Frammenti di diamante opere esemplari da una donazione*, catalogo della mostra, a cura di D. Mazzeo, Artemide, Roma 2005, pp. 3-92

Polo, M., *Das Buch der Wunder. Handschrift Français 2810 der Bibliothèque nationale de France, Paris - Le Livre des Merveilles, manuscrit français 2810 de la Bibliothèque nationale de France, Paris*, Kommentar F. Avril, M.-T. Goussset, J. Monfrin, J. Richard, M.-H. Tesnière mit einem Beitrag von T. Reimer, Luzern 1996

Polo, M., *Il "Milione" veneto*. Ms. CM 211 della Biblioteca Civica di Padova, a cura di Alvaro Barbieri e A. Andreose, Marsilio, Venezia 1999

Polo, M., *Il Devisement dou monde nella redazione veneziana V. Tomo 1*, a cura di S. Simion, Edizioni Ca' Foscari, Venezia, 2019

Polo, M., *Il Devisement dou monde nella redazione veneziana V (cod. Hamilton 424 della Staatsbibliothek di Berlino)*, a cura di S. Simion, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2019

Polo, M., *Il Devisement dou monde*, 2 voll., a cura di M. Eusebi, E. Burgio, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018

Polo, M., *Le Devisement dou monde. 1 Testo, secondo la lezione del codice fr. 1116 della Bibliothèque Nationale de France*, a cura di M. Eusebi, Glossario, a cura di E. Burgio, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018

Polo, M., *Milione*, a cura di A. Barbieri, Fondazione Pietro Bembo – Ugo Guanda Editore, Parma 1998

Polo, M., *Il milione*. Litografie di Massimo Campigli, Ulrico Hoepli, Milano 1942

Pomaro, G., *Censimento dei manoscritti di Santa Maria Novella. Parte I: origini e Trecento*, in "Memorie domenicane", n.s., 11, 1980, pp. 325-470

Ponzù Donato, P. *Il De viris illustribus di Francesco Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani: per la storia della tradizione*, in "Lettere italiane", 72/3, 2020, pp. 583-630

Prabha Ray, H., *The Beginnings: The Artisan and the Merchant in Early Gujarat, Sixth-Eleventh Centuries*, in "Ars Orientalis", 34, 2004, pp. 39-61

Pratapaditya, P., *Desire and Devotion*, Philip Wilson Publishers, London, 2001

Pratapaditya, P., *Indian Sculpture*, Los Angeles Country Museum of Art, Los Angeles, 1988

Pregolato, M., *Le "Glorie di Venezia" ovvero il "Panteon Veneziano" di Francesco Bosa: dall'atelier al museo, storia di un successo mancato*, in: *Venezia arti*, Roma 2005, nn.15/16.2001/02(2005), pp. 103-112

Pregolato, M., voce Luigi Gavagnin, in : *La pittura nel Veneto. L'Ottocento II* vol., a cura di G. Pavanello, Electa, Milano 2003, pp. 733-34

Preto, P., voce *Francesco Grisellini in Dizionario*

Biografico degli Italiani, vol. 59, Istituto della Enciclopedia italiana, Roma 2002

Pujades y Bataller, R., *Mappaemundi veneziane e catalane del basso Medioevo: due rami da uno stesso tronco*, in *Venezia e la nuova oikoumene*. *Cartografia del Quattrocento*, a cura di I. Baumgärtner, P. Falchetta, Viella, Roma 2016, p. 92

Pujades i Bataller, R. J., *Les cartes portolanes. La representació medieval d'una mar solcada*. Barcelona, Institut cartogràfic de Catalunya - Institut d'estudis catalans, 2007

Qian wen wan hua Zhongguo lidai qi qi yishu / In a Myriad of Forms: The Ancient Chinese lacquers, a cura di Shanghai Bowuguan, Shanghai shuhua chubanshe, Shanghai 2018

Ragna, J., *Ludwig Hohlwein: (1874-1949): Traditionsverbundenheit in Leben und Werk*, Tuduv, München 1994

Ramasso, C. (a cura di), *Orienti. 7000 anni di arte asiatica dal Museo delle Civiltà*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2018, p. 109, fig. 104

Ramusio, G. B. *Dei viaggi di Messer Marco Polo*, edizione critica digitale progettata e coordinata da E. Burgio, M. Buzzoni, A. Ghersetti, a cura di S. Simion, E. Burgio, Venezia, 2015 <http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/main/intro.html>

Ramusio, G. B., *Dei viaggi di Messer Marco Polo gentiluomo veneziano (Navigazioni et viaggi, II, 1559)*, edizione critica digitale [online] progettata e coordinata da E. Burgio, M. Buzzoni, A. Ghersetti <<http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/main/index.html>>

Ramusio, G. B., *Dei viaggi di Messer Marco Polo gentiluomo veneziano (Navigazioni et viaggi, II, 1559)*, edizione critica digitale curata da E. Burgio, M. Buzzoni, A. Ghersetti, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2015

Ramusio, G. B., *Dei viaggi di Messer Marco Polo*, edizione critica digitale progettata e coordinata da E. Burgio, M. Buzzoni, A. Ghersetti, a cura di S. Simion e E. Burgio, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2015, URL <http://edizionicafoscari.unive.it/col/exp/36/61/FilologieMedievali/5> (consultato il 28/12/2023)

Ramusio, G. B., *Navigazioni et viaggi Venice 1563-1606*, with an introduction by R.A. Skelton and an analysis of the contents by G.B. Parks, 3 voll., Theatrum orbis terrarum, Amsterdam 1967-70

Ramusio, G. B., *Secondo volume Delle Navigazioni et viaggi*, Nella stamperia de' Giunti, Venezia 1559

Ramusio, G.B., *Discorso sopra il viaggio di Nicolò di Conti Venetiano*, in G.B. Ramusio, *Delle Navigazioni et viaggi*, I, Giunti, Venezia 1563, pp. 338-339

Ramusio, G.B., *Della navigazioni et viaggi*, I, Giunti, Venezia 1550

Rando, D., *Venezia medievale nella Modernità. Storici e critici della cultura europea fra Otto e Novecento*, Viella, Roma 2014

Raphael, O. C., *Chinese porcelain Jar in the Treasury of San Marco, Venice*, in "Transactions of the Oriental Ceramic Society", 10, 1931-32, pp. 13-15

Rastelli, S., *Ceramica cinese. Evoluzione tecnologica dal neolitico alle Cinque Dinastie*, Cafoscarina, Venezia 2004

Reddappa, S., *Architectural Wonder The Kesava Temple Somanathapur: The Legacy of Hoysala architecture*, 2020

Reginato, I., *Introduction*, in Marco Polo, *Le Devisement dou Monde. Version catalane (K)*, édition d'I. Reginato, Garnier, Paris 2022, pp. 11-256

Reichert, F. E., *Incontri con la Cina: la scoperta dell'Asia orientale nel Medioevo*, Milano, Biblioteca francescana, 1997

Renzi, L., *Il francese come lingua letteraria e il franco-lombardo. Lepica carolingia nel Veneto*, in *Storia della cultura veneta*, vol. I. *Dalle Origini al Trecento*, Neri Pozza, Vicenza 1976, pp. 563-89

Richard, J., *La papauté et les missions d'Orient au Moyen-Age (XIII^e – XV^e siècles)*, Roma 1977 (Collection de l'École Française de Rome, 33)

Robecchi, M., *Riccold de Monte di Croce, "Liber peregrinationis", traduit par Jean le Long d'Ypres*, Éditions de linguistique et de philologie (ELiPhi), Strasbourg 2020

Robecchi, M., *Le ms. 125 de la Burgerbibliothek de Berne: de Charles d'Orléans a Jacques Bongars (en passant par Marie de Clèves)*, in "Medioevi", 3, 2017, pp. 157-92, URL <http://www.medioevi.it/index.php/medioevi/article/view/49> (consultato il 28/12/2023)

Rodney, W. S., *Mapping of the world* (4th ed.), Holland Press, London 1984, p. 417

Rogers, F. M., *Valentim Fernandes, Rodrigo de Santaella, and the recognition of the Antilles as "Opposite-India"*, in "Boletim da Sociedade de geografia de Lisboa", 75, 1957, pp. 279-309

Röhl, S., *Der "Livre de Mandeville" im 14. und 15. Jahrhundert*, W. Fink, München 2004

Romanini, F., *Nuovi rilievi sulla prassi editoriale ramusiana*, in *Giovanni Battista Ramusio "editor" del Milione. Trattamento del testo e manipolazione dei modelli*, Atti del Seminario di ricerca, (Venezia, 9-10 settembre 2010), Antenore, Roma-Padova 2011, pp. 3-26

Roncaglia, A., *La letteratura franco-veneta, in Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Cecchi e N. Sapegno, vol. II: *Il Trecento*, Garzanti, Milano 1965, pp. 725-59

Ronchi, G., *Marco Polo. Milione - Le Divisament dou monde. Il Milione nelle redazioni toscana e franco-italiana*, Mondadori, Milano 1982

Rosati, M.L., *Il parato di Benedetto XI*, Dario Cimorelli Editore, Milano 2023

Rossabi, M., *The Mongols and Their Legacy, in The Legacy of Genghis Khan. Courty Art and Culture in Western Asia, 1256-1353*, catalogo della mostra, a cura di L. Komaroff, S. Carboni, Yale University Press, New Haven – London 2002, pp. 12-35

Rouse, R. H. et al., *Manuscripts and their Makers: Commercial Book Producers in Medieval Paris, 1200-1500*, 2 voll., H. Miller, Turnhout 2000

Rouse, R. H. et al., *The Commercial Production of Manuscript Books in Late-Thirteenth-Century and Early-Fourteenth Century Paris* (1990, Los Altos Hills, Calif.), in *A Potencie of Life: Books in Society, The Clark Lectures 1986-1987*, a cura di N. Barker, The British Library, London 1993, pp. 45-61

Roux de Rochelle, J.-B.-G., *Voyages de Marco Polo*, Première partie: *Introduction, texte, glossaire et variantes*, Imprimerie d'Éverat, Paris 1824 (= "Recueil de voyages et de mémoires publié par la Société de Géographie", i)

Roux, J.-P. (dir.), *L'Islam dans les collections nationales*, catalogo dell'esposizione (Paris, Grand Palais, 1977), Editions des Musées nationaux, Paris 1977, pp. 169-170, n. 360

Rubiés, J.-P., *Marco Polo's India and the Latin Christian tradition, in Travel and Ethnology in the Renaissance: South India through European Eyes, 1250–1625*, University Press, Cambridge 2000, pp. 35-84

Rühdanz, K., "Illustrationen zu Rashid al-Dins Tārih-i Mubarak-i Gāzānni in den Berliner Diez Alben", in *Aigle 1977*, pp. 295-306

Saccocci, A., *Una storia senza fine: le monete di conto in Italia durante l'Alto Medioevo*, in "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica", 54, 2008, pp. 47-85

Saccocci, A., *Il quartarolo: un nominale bizantino prodotto in Occidente (secc. XIII-XIV secc.)*, in *Ispecto Nummo. Scritti di numismatica*,

medaglistica e sfragistica offerti dagli allievi a Giovanni Gorini, a cura di A. Saccocci, Esedra editrice, Padova 2001, pp. 147-164

Saccocci, A., *Tra ideali di universalità, spinte del mercato e particolarismi politici: la moneta in Italia e nell'Occidente medioevali*, in *Alle radici dell'Euro. Quando la moneta fa la storia*, Canova, Treviso 2001, pp. 105-130

Sangiorgi, G., "Le stoffe e le vesti tombali di Cangrande I della Scala" in: *Bollettino d'arte*, 15 aprile 1922

Sanjian, A., *The Örbelians and Proshians of Siwnik: Patrons of Religious Institutions*, in "Handes Amsorya", 101 (1987), pp. 911-924

Santangelo, A., *Tessuti d'arte Italiani*, Electa, Milano 1958

Schiavon, A. et al., *L'inventario dei beni mobili lasciato da Marco Polo (Venezia, 1324)*, in "Lingua e stile", LVIII, 2023, pp. 169-204

Schumann, H.W., *Immagini Buddhiste. Manuale iconografico del buddhismo mahāyāna e tantrāyāna*, Edizioni Mediterranee, Roma 1989

Schweickard, W., *Inventari di beni mobili della Venezia medievale: spogli lessicali*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", CXXXVIII, 2022, pp. 575-584

Scuro, R., *Pauly&C.-CVM nella storia della vetraria veneziana d'epoca contemporanea: un caso di studio di storia aziendale*, in "Diacronie" [rivista online], n. 39, 3 | 2019, documento 9, online dal 29 dicembre 2020

Segalen, V., *Saggio sull'esotismo. Un'estetica del diverso* (1908), trad. it. Il cavaliere azzurro, Bologna 1983

Shanghai chutu Tang Song Yuan Ming Qing yuqi / Jade Wares of the Tang, Song, Yuan, Ming, Qing unearthed from Shanghai, a cura di Shanghaiishi wenwu guanli weiyuanhui, Shanghai renmin chubanshe, Shanghai 2001

Shirley, R. W., *Mapping of the world* (4th ed.), London, Holland Press, 1984, 32 (mappamundi 2)

Simion, S. et al. (a cura di), *Marco Polo. Storia e mito di un viaggio e di un libro*, Carocci, Roma 2024

Simion, S., *Gli estratti poliani di Bartolomeo Ceffoni (Firenze, codice Riccardiano 1036)*, in "Filologia italiana", XVII, 2020, pp. 117-146

Simion, S., in *Introduzione*, in *Marco Polo. Il Devisement dou monde nella redazione veneziana V* (cod. Hamilton 424 della Staatsbibliothek di Berlino), t. 1, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2019, pp. 15-174

Simion, S. (a cura di), *Giovanni Battista Ramusio: "De I viaggi di Marco Polo, gentil'huomo venetiano"*, in *Secondo volume Delle Navigazioni et viaggi [...]*, in *Venetia nella stamperia de' Giunti*, Lanno MDLIX, ff. 2-60r. Edizione critica in Simion, Burgio 2015 (http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/testi_completi/R_marcato-main.html)

Simion, S. et al. (a cura di), *Giovanni Battista Ramusio: "Dei viaggi di Messer Marco Polo"*. Edizione critica digitale progettata e coordinata da E. Burgio, Marina Buzzoni e Antonella Gheretti, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2015 (<http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/main/index.html>)

Simion, S., *Redazione R*, in G. B. Ramusio, *Dei viaggi di Messer Marco Polo* 2015, URL http://virgo.unive.it/ecf-workflow/books/Ramusio/testi_completi/R_marcato-main.html (consultato il 28/12/2020)

Sinclair, Th., *Eastern Trade and the Mediterranean in the Middle Ages. Pegolotti's Ayas-Tabriz Itinerary and its Commercial Context*, Routledge, London—New York, 2021

Sirén, O., *Chinese Sculpture from the Fifth to the Fourteenth Century: over 900 Specimens in Stone, Bronze, Lacquer and Wood, Principally from Northern China*, 4 voll., Ernest Benn Ltd.,

London 1925

Skelton, G.B., *Introduction*, in *Ramusio, Navigazioni* (ed. Skelton), vol. I, 1970, pp. I-XVI.

Soper, A. C., *Chinese, Korean and Japanese Bronzes. A Catalogue of the Aurti Collection donated to IsMEO and preserved in the Museo Nazionale d'Arte Orientale in Rome*, Serie Orientale Roma XXXV, Istituto per il Medio ed Estremo Oriente, Roma 1966

Sopracasa, A. (a cura di), *I trattati con il regno armeno di Cilicia (1201-1333)*, Viella, Roma 2001

Spallanzani, M., *Ceramiche orientali a Firenze nel Rinascimento*, Libreria Chiari, Firenze 1997

Splendori a Corte. *Arti del Mondo islamico nelle collezioni del Museo Aga Khan*, Olivares, Milano 2007 (Introd. Sheila Canby; schede Aimée Froom)

Spufford, P., *The First Century of the Florentine Florin*, in "Rivista Italiana di Numismatica", 107, 2006, pp. 415-436

Staudacher, E., *Le mostre postume di Tranquillo Cremona*, in *Tranquillo Cremona, ritorno a Milano*, a cura di S. Reborà, Gallerie Maspes, Milano, 2018

Stegagno Picchio, L., *Navigazioni et Viaggi di Giovanni Battista Ramusio*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, II. Dal Cinquecento al Settecento, Torino, Einaudi, 1993, pp. 479-515

Stevens, H.N., *Ptolemy's Geography. A Brief Account of all the Printed Editions Down to 1730*, Theatrum Orbis Terrarum, Oak Knoll Books, New Castle (DE) 1997, (Amsterdam, ristampa anastatica dell'ed. Londra 1908), pp. 43-44

Steward, A. D., *The Armenian Kingdom and the Mamluks. War and Diplomacy during the Reigns of Het'um II (1289-1307)*, Brill Academic Pub, Leiden, 2021

Stone, M. E. et al., *The Second and Third Seasons of Research at the Medieval Jewish Cemetery in Eghbegis, Vayots Dzor Region, Armenia*, in "Journal of Jewish Studies", 57 (2006), pp. 99–135

Stone, M. E. et al., *Report on the Survey of a Medieval Jewish Cemetery in Eghbegis, Vayots Dzor Region, Armenia*, in "Journal of Jewish Studies", 53 (2002), pp. 66–106

Stone, M.E., *The Orbelian Family Cemetery in Elegis, Vayoc' Jor, Armenia*, in "Revue des études arméniennes" 33 (2011), pp. 213–37

Storia dei Tartari compilata dal sig. Giuseppe Belloni antico militare italiano e pubblicata in continuazione al Compendio della storia universale del sig. Conte di Segur, Tomo V, Milano 1825, tav. 5

Storia veneta espressa in centocinquanta tavole inventate e disegnate da Giuseppe Gatteri secondo i varii costumi; incise da Antonio Viviani ed altri artisti veneziani; descritte ed illustrate da Francesco Zanotto Venezia, 1867

Studi di Filologia Romanza offerti a Valeria Bertolucci Pizzorusso, a cura di P.G. Beltrami, M.G. Capusso, F. Cigni, S. Vatteroni, 2 voll., Pacini, Ospedaletto 2006

Succinta descrizione delle bellissime tele geografiche ora rinnovate ed accresciute nella sala del palazzo ducale di S. Marco detta dello Scudo ed esposte alla pubblica vista il dì 24 dicembre 1762, Venezia 1880

Sun, J., *Shipwreck archaeology in China Sea*, Springer, Singapore 2022

Supplemento alla Gazzetta di Mantova, n. 48, 15 giugno 1816, p. 263

Suriano, C.M. et al., *La seta islamica. Temi ed influenze Culturali. Islamic Silk. Design and Context*, Museo Nazionale del Bargello, Firenze 1999

Teo, C., *Appendix 2: qingbai wares for export, in Qingbai ware: Chinese porcelain of the Song and Yuan dynasties*, a cura di S. Pierson, Percival David Foundation of Chinese Art, London 2002, pp. 244-251

Testa, G. C., *Bozza per un censimento dei manoscritti odoriciani*, in *Odorico da Pordenone e la Cina*. Atti del convegno storico internazionale (Pordenone 28-29 maggio 1982), a cura di G. Melis, Edizioni Concordia Sette, Pordenone 1893, pp. 117-50

The 'Galérie Agréable Du Monde', a cura di Peter van der Krogt, Hans Braat, Hes & De Graaf, Houten 2012

Thierry, J.-M., *Le mont Sepuh. Étude archéologique*, in "Revue des Études Arméniennes", 21 (1988-1989), pp. 385-449

Tooley s dictionary of mapmakers: K-P. Editor Valerie Scott, Early World Press, Riverside (Conn.) 2003, ad vocem

Tucci, U., *I primi viaggiatori e l'opera di Marco Polo, in Storia della cultura veneta. I. Dalle origini al Trecento*, Neri Pozza, Vicenza 1976, pp. 633-670

Tuzzato, S., *Venezia. Gli scavi di S. Pietro di Castello. Nota preliminare sulle campagne 1986-1989*, in "Quaderni di archeologia del Veneto", VII, 1991, pp. 92-103

Uhlig, H., *Museum Rietberg. On the Path to Enlightenment: The Bart Aschmann Foundation of Tibetan Art at the Museum Rietberg Zürich*, Museum Rietberg, Zurich 1995

Una città e il suo Museo. Un secolo e mezzo di collezioni civiche veneziane, catalogo della mostra, Venezia, Museo Correr, 1988, Civici Musei Veneziani d'Arte e di Storia, Bollettino, s.n., Venezia 1988

Une Carrière de géographe au siècle des Lumières: Jean-Baptiste d'Anville, a cura di Lucile Haguet e Catherine Hofmann, Voltaire Foundation – Paris BNF, Oxford 2018

Ursini, F., *Il Milione di Marco Polo, nell'edizione di Giovanni Battista Ramusio*, illustrazioni di M. Paladino, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2012

Valentinelli, G., *Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum, Codices mss. Latini*, t. IV, ex Typographia Commercii, Venetiis 1871

Valentinetti Mendi, A., *Libro del famoso Marco Polo. Libro de le cose mirabile*, Instituto de estudios Riojanos, Logroño 2008

Valentinetti Mendi, A., *Una familia véneta del libro de Marco Polo*, Tesis doctoral, Universidad Complutense, Madrid 1992

van Lint, Th. M., *The Gift of Poetry: Kbidr and John the Baptist as Patron Saints of Muslim and Armenian Āsiqs-Asuls*, in *Redifining Christian Identity: Cultural Interaction in the Middle East since the Rise of Islam*, a cura di J.J. van Ginkel, H.L. Murre-van den Berg, T.M. van Lint, Leuven, 2005, pp. 335-378

van Lohuizen-de Leeuw, J. E., *Indische Skulpturen der Sammlung Eduard von der Heydt*, Museum Rietberg, Zurich 1964, p. 101, ill. 21; p. 127, ill. 27; p. 207, ill. 45a, b

Vanin, B., *I manoscritti medievali in lingua volgare della Biblioteca del Museo Correr di Venezia*, Antenore, Roma-Padova 2013

Vanin, B., *Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Donà dalle Rose 224*, in *Nuova Biblioteca Manoscritta*, 2006-2010, URL <https://www.nuovabibliotecamanoscritta.it> (consultato il 28/12/2020)

Vannel, F. et al., *Medaglie Italiane del Museo Nazionale del Bargello*, IV, Secolo XIX, Edizioni Polistampa, Firenze 2007

Veluthat, K., *The Early Medieval in South India*, University Press, Oxford 2010

Veneri, T., *Giovanni Battista Ramusio, molto più di uno spettatore. Le quinte delle "Navigazioni et viaggi"*, in "Italice", vol. 89, n. 2, 2012, pp. 162-201

Venetia 1600. Nascite e rinascite, catalogo della mostra, a cura di R. Echols, F. Ilchman, G. Matino, A. Bellieni, Fondazione Musei Civici di Venezia – Museo Musei, Venezia – Milano 2021

Veneziale, M., *Nuovi manoscritti latini e francesi*

prodotti a Genova a cavallo tra XIII e XIV secolo, in "Francigena", 5, 2019, pp. 197-228

Veronesi, V., *Il De viris illustribus di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani: catalogo dei manoscritti e appunti per una nuova edizione*, EUT – Edizioni Università di Trieste, Trieste 2021

Vigevani, A., *La febbre dei libri. Memorie di un libraio bibliofilo*, Sellerio, Palermo 2000

Vignaud, H., *La lettre et la carte de Toscanelli sur la route des Indes par l'Ouest, adressées en 1474 au Portugais Fernam Martins et transmises plus tard à Christophe Colomb*, E. Leroux, Paris 1901

Vogel, H. U., *Marco Polo "Was" in China: New Evidence from Currencies, Salts and Revenues*, Brill, Leiden-Boston 2013

von Folsach, K., *Islamic Art. The David Collection*, Copenhagen 1990

Walravens, H., *Father Verbiest's Chinese Worls Map (1674)*, in "Imago Mundi", 43 (1991), pp. 31-47

Wardwell, A.E., "Panmi Tartarici: Eastern Islamic silks woven with Gold and silver (13th and 14th centuries)", in *Islamic Art*, III, 1988-89, pp. 95-173

Warner, D. J., *The celestial cartography of Giovanni Antonio Vanosino da Varese*, in "Journal of the Warburg and Courtauld Institutes", 34, 1971, pp. 336-337

Watt, J. C. Y., *Introduction / Decorative Arts, in The World of Khubilai Khan. Chinese Art in the Yuan Dynasty*, catalogo della mostra, a cura di J.C.Y. Watt, Yale University Press, New Haven – London 2010, pp. 3-38 / 269-299

Watt, J. C. Y., *A Note on Artistic Exchanges in the Mongol Empire*, catalogo della mostra, a cura di L. Komaroff, S. Carboni, Yale University Press, New Haven – London 2002, pp. 62-73

Wei yan zuo tian: Shanghai Bowuguan cang yan jingcui / Literati's Farmland: Selected Ink-stones in the Collection of Shanghai Museum, Shanghai shuhua chubanshe, Shanghai 2015

Wenwuju G. et al., *Nanghai hao chenchuankaogu baogao zhi er — 2014-2015 Nian Fajue*, (Archaeological report on Nanghai I shipwreck: Series two, 2014–15 investigation), Wenwu Publishing House, Beijing 2018

Wenwuju G. et al., *Nanghai hao chenchuankaogu baogao zhi yi — 1989-2004 Nian Diaocha* (Archaeological report on Nanghai I shipwreck: Series one, 1989–2004 investigation), Wenwu Publishing House, Beijing 2017

Westrem, S. D., *The Hereford Map, a Transcription and Translation of the Legends with Commentary*, Brepols, Turnhout 2001

Whitehouse, D., *Chinese Porcelain in Medieval Europe*, in "Medieval Archaeology. Journal of the Society for Medieval Archaeology", 16, 1972, pp. 63-78

Wing, P., *The Jalayirids: Dynastic State Formation in the Mongol Middle East*, University Press, Edinburgh 2016.

With, K., *Bildwerke Ost- und Südasians aus der Sammlung Yi Yuan*, Benno Schwabe, Basel 1924

Witkower, R., *Marco Polo and the pictorial tradition of the marvels of the East* in: *Marco Polo et la tradition picturale des merveilles. L'Orient fabuleux*, trad. Michèle Hechter, Arlima, Paris 1991, p. 100-130

Witkower, R., *Le meraviglie dell'Oriente: una ricerca sulla storia dei mostri* (1942), trad. it. in Id., *Allegoria e migrazione dei simboli*, Einaudi, Torino 1987, pp. 84-152

Wood, F., *Did Marco Polo Go to China?*, Secker & Warburg, London 1995

Wood, N., *From Xing to Ding: parallels and differences in north China's whiteware technology*, in "Transactions of the Oriental Ceramic Society", 88, 2024 (in corso di pubblicazione)

Wood, N., *Chinese Glazes – their Chemistry, Origins and Re-Creation*, A & C Black and

Pennsylvania University Press, Philadelphia 1999

Xiaofeng, Huang, *Shiqiao mufa yu 15 shiji de shangye kongjian: "Lugou yunfa tu" xin tan* (Ponte di pietra, zattere di legno, e lo spazio commerciale nella Cina del XV secolo: nuove considerazioni su "Veduta con zattere a Lugou"), "Zhongguo Guojia Bowuguan guankan", 1, 2011, pp. 66-79

Xu, W. et al., *Sourcing qingbai porcelains from the Java Sea Shipwreck: Compositional analysis using portable XRF*, "Journal of Archaeological Science", 103, 2019, pp. 57-71

Yanli, B., *Shanghai Bowuguan cang diaoqi* (Lacche intagliate nel Museo di Shanghai), Shanghai shuhua chubanshe, Shanghai 2022

Yerznkatsi–Ter-Srapyan, A. et al. (a cura di), *Yovhannēs Yerznkats'i. Matenagrut'iwñ* [Yovhannēs of Erznka. Ouvres], vol. 1, Yerevan, 2013

Yildiz, S. N., *Post-Mongol Pastoral Politics in Eastern Anatolia during the Late Middle Ages*, in *At the Crossroads of Empires: 14th and 15th Century Eastern Anatolia. Proceedings of the International Symposium held in Istanbul, 4th-6th May 2007*, a cura di D. Beyazit, Paris, 2012, pp. 27-48

Youlan shencai. Yuandai qinghua ciqi teji – Xiudingben / Splendors in Smalt – Art of Yuan Blue and White Porcelain – Revised edition, a cura di Shanghai Bowuguan, Shanghai shuhua chubanshe, Shanghai 2012

Yu run zhong hua: Zhongguo yuqi de wannian shishi tujuan / An Epic of Chinese Jade for 10,000 Years, a cura di Nanjing Bowuguan, Jiangsu fenghuang wenyi chubanshe, Nanjing 2023

Yule, H., *The Book of ser Marco Polo, the Venetian*, London 1903, p. 308

Yule, H. et al., 1913 *Cathay and the Way Thither being a Collection of Medieval Notices of China*, translated and edited by H. Yule, new ed. rev. throughout in the light of recent discoveries by H. Cordier, vol. II. *Odoric of Pordenone*, Printed for the Hakluyt Society, London 1913

Yule, H. et al., *The Book of Ser Marco Polo, the Venetian. Concerning the Kingdoms and Marvels of the East*, translated and edited, with notes [...], third edition revised throughout in the light of recent discoveries, 2 voll., John Murray, London 1903 (I ed. 1871)

Zekiyan, B. L., *Le colonie armene del Medio Evo in Italia e le relazioni culturali italo-armene (Materiale per la storia degli Armeni in Italia)*, in *Atti del Primo simposio internazionale di arte armena – 1975*, San Lazzaro-Venezia, 1978, pp. 803-931

Zhongguo jinyin boli falang qi quanji – di san juan (Raccolta completa di oggetti cinesi in oro, argento, vetro e smalti – III volume), a cura di Yang Boda, Hebei meishu chubanshe, Shijiazhuang 2004

Zhongguo taoci quanji – di 11 juan – Yuan, xia (Raccolta completa di ceramiche cinesi – XI volume – Yuan, parte 2), a cura di Wang Qingzheng, Shanghai renmin yishu chubanshe, Shanghai 2000

Zhongguo yuqi tongshi – Song Liao Jin Yuan (Storia generale della Giada cinese - Volume sui Song, Liao, Jin, Yuan), a cura di Lu Jianfang, Haitian chubanshe, Shenzhen 2014

Zinelli, F., *I codici francesi di Genova e Pisa: elementi per la definizione di una scripta*, in "Medioevo romanzo", 39, 2015, pp. 82-127

Zorzanello, P., *Catalogo dei codici latini della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia non compresi nel catalogo di G. Valentinelli*, III: Classe XIV, Etimar, Trezzano sul Naviglio 1985, pp. 61-64

Zorzanello, P. (a cura di), *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, LXXVII: Venezia - Marciana: Mss. italiani, classe VI, Olschki, Firenze 1950

Zorzi, A., *La Venezia del ritorno di Marco Polo, in Il Testamento di Marco Polo. Il documento, la*

storia, il contesto, a cura di T. Plebani, Unicopli, Milano 2019, pp. 31-37

Zurla, P., *Di Marco Polo e degli altri viaggiatori veneziani più illustri*, dissertazioni [...], con appendice sulle antiche mappe idro-geografiche lavorate in Venezia, 2 voll., G.G. Fuchs, co' tipi Piccottiani, Venezia 1818